

# ACTA APOSTOLICAE SEDIS

## COMMENTARIUM OFFICIALE



### SUMMARIUM

**Acta Ioannis Pp. XXIII:** Sollemnis Allocutio, p. 65 - Homilia, p. 70 - Allocutiones, p. 74 - Epistulae, p. 82.

**Acta Pii Pp. XII:** Constitutiones Apostolicae, p. 90.

**Acta SS. Congregationum:** *S. C. Consistorialis:* I Provisio Ecclesiarum, p. 104. II Decreta p. 105 - *S. C. pro Ecclesia Orientali:* Decreta, p. 107 - *S. C. de Propaganda Fide:* Decreta, p. 109.

**Acta Tribunalium:** *S. Paenitentiaria Apostolica:* Oratio Indulgentiis ditata, p. 112 - *S. Romana Rota:* Citatio edictalis, p. 113 - *Tribunal Vicariatus Urbis:* Citatio edictalis, p. 114.

**Diarium Romanae Curiae:** Segreteria di Stato: Nomine, p. 116.

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M • DCCC • LIX

**Directio:**  
Palazzo Apostolico — Città del Vaticano

**Administratio:**  
Libreria Editrice Vaticana

**Pretium annuae subnotationis:**  
In Italia, Lib. 1500 — extra Italiam, Lib. 2300 vel \$ 5

**Pretium unius fasciculi:**  
In Italia, Lib. 100 — extra Italiam, Lib. 190 vel \$ 0,30

Libreria Vaticana subnotatoribus fasciculos Commentarii mittere potest etiam via aërea, charta indica impressos.

« Bis fere in mense (Commentarium) prodibit ac quotiescumque vel necessitas vel utilitas id postulare videbitur » (Ex Commentarii Officialis ratione, die 29 Octobris 1908 edita).

# INDEX HUIUS FASCICULI

(An. LI, n. 2 - 27 Februarii 1959)

## ACTA IOANNIS PP. XXIII

### SOLLEMNIS ALLOCUTIO

- Ad Eños Patres Cardinales in Urbe praesentes habita, die xxv Ianuarii anno MCMLIX, in coenobio Monachorum Benedictinorum ad S. Pauli extra Moenia, post Missarum sollemnia, quibus Beatissimus Pater in Patriarchali Basilica Ostiensi interfuerat . . . . .

### HOMILIA

- Habita inter Missarum sollemnia die xxv Ianuarii, in festo conversionis S. Pauli Apostoli, anno MCMLIX, cum primum ad Patriarchalem Basilicam Ostiensem Summus Pontifex se contulit . . . . .

### ALLOCUTIONES

- I. Quam habuit Summus Pontifex die xviii Ianuarii, in festo Romanae S. Petri Cathedrae, anno MCMLIX, in Magno Auditorio Pontificiae Universitatis Gregoriana, quo Beatissimus Pater se contulerat, Moderatorum, Docentium et Alumnorum e variis Nationibus plausu exceptus . . . . .
- II. Ad Viros e Societate Italica, quam vulgo « Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti » appellant, Romae coadunatos. - 30 Ianuarii 1959 . . . . .

### EPISTULAE

- I. *Eristimationi Nostrae*. - Ad Eñum P. D. Iosephum S. R. E. Card. Pizzardo, Episcopum Albanensem et S. Consilii Seminaris Studiorumque Universitatibus praepositi praefectum, undevicesimo revoluti saeculo, ex quo S. Paulus Ap. ad Romanos Epistolam misit. - 14 Ianuarii 1959 . . . . .
- II. *Animo Nostro*. - Ad Excños Vicarios Apostolicos Vietnamensis regionis, in urbe Saigon Marialem Conventum celebraturos ad terminanda saecularia sollemnia ob apparitionem Delphae Virginis Mariae in Lapurdensi specu indicta, itemque ad tria recolenda exacta saecula, postquam primi Vicarii Apostolici in eadem regione constituti sunt. - 25 Ianuarii 1959 . . . . .
- III. *Certiores quidem*. - Ad Eñum P. D. Franciscum tit. Sanctorum Ioannis et Pauli, S. R. E. Presb. Card. Spellman, Archiepiscopum Neo-Eboracensem, quem Legatum mittit Congressui Eucharistico ex Americae Centralis nationibus in urbe Guatemalensi celebrando. - 29 Ianuarii 1959 . . . . .

- IV. *Exeunte iubilarì anno*. - Ad Eñum P. D. Gregorium Petrum tit. Sancti Bartholomaei in Insula, S. R. E. Card. Agagianian, Ciliciae Armenorum Patriarcham ac Sacrae Congregationis de Propaganda Fide praefectum, qui Legatus mittitur Mariali Congressui in urbe Saigoniensi celebrando. - 31 Ianuarii 1959 . . . . .

## ACTA PII PP. XII

### CONSTITUTIONES APOSTOLICAE

- I. S. PAULI IN BRASILIA ET TAUBATENSIS (Apparitiopolitanae et aliarum). *Sacrorum Antistitum*. - Ab archidioecesi S. Pauli in Brasilia et a Taubatensi dioecesi quibusdam districtis territoriis, nova conditur archidioecesis, « Apparitiopolitana » appellanda; provincia autem ecclesiastica S. Pauli dismembrata, novae efficiuntur provinciae ecclesiasticae: Apparitiopolitana, Botucatuensis, Campinensis et Rivi Nigri. - 19 Aprilis 1958 . . . . .
- II. KARACHIENSIS (Hyderabadensis in Pakistan). *Eius in terris Vicarii*. - Ab archidioecesi Karachiensi quaedam territoria detrahuntur, quibus nova dioecesis, « Hyderabadensis in Pakistan », constituitur. - 28 Aprilis 1958 . . . . .
- III. AUSTRALIAE. *Singularum huius*. - Exarchatus Apostolicus in Australia pro fidelibus Ruthenis ritus Byzantini ibi commorantibus constituitur. - 10 Maii 1958 . . . . .
- IV. CAGAYANAE (Zamboangensis). *Quasi mater*. - Dioecesis Zamboangensis, in Insulis Philippinis, ad gradum metropolitanae Ecclesiae perducitur, atque caput novae ecclesiasticae provinciae efficitur. - 19 Maii 1958 . . . . .
- V. CIVITATIS BOLIVARENSIS (Maturinensis). *Regnum Dei*. - Detractis quibusdam territoriis a dioecesi Civitatis Bolivarensis, nova dioecesis conditur, « Maturinensis » appellanda. - 24 Maii 1958 . . . . .

## ACTA SS. CONGREGATIONUM

### SACRA CONGREGATIO CONSISTORIALIS

- I. *Provisio Ecclesiarum* . . . . .
- II. *Campinensis - Rivi Nigri*. - Decretum de mutatione finium. - 21 Iulii 1958 . . . . .





# ACTA APOSTOLICAE SEDIS

## COMMENTARIUM OFFICIALE

### ACTA IOANNIS PP. XXIII

#### SOLLEMNIS ALLOCUTIO

AD EMOS PATRES CARDINALES IN URBE PRAESENTES HABITA, DIE XXV IANUARIi ANNO MCMLIX, IN COENOBIO MONACHORUM BENEDICTINORUM AD S. PAULI EXTRA MOENIA, POST MISSARUM SOLLEMNIA, QUIBUS BEATISSIMUS PATER IN PATRIARCHALI BASILICA OSTIENSI INTERFUERAT.

Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri,

Questa festiva ricorrenza della Conversione di San Paolo, radunandoci qui intorno alla tomba dell'Apostolo, presso la sua Basilica insigne, Ci ha suggerito di aprire l'animo Nostro confidente alla vostra bontà e comprensione circa alcuni punti più luminosi di attività apostolica, che questi tre primi mesi di presenza e di contatto con l'ambiente ecclesiastico Romano Ci hanno suggerito.

Ci sta innanzi la sola prospettiva del *bonum animarum* e di una corrispondenza ben netta e definita del nuovo Pontificato con le spirituali esigenze dell'ora presente.

Sappiamo che da molte parti amiche e fervorose, e da altre malevole, o incerte, si guarda al nuovo Papa in attesa di ciò che di più caratteristico si è in diritto di attendere da Lui.

È ben naturale che sul tessuto della quotidiana attività,

che accoglie le più accresciute e le ordinarie manifestazioni del compito pastorale, venga fissato qualche punto più distinto, quasi a segnare la nota, se non la principale e la sola, però una delle più espressive della fisionomia di un Pontificato, che sta prendendo il suo posto più o meno felicemente nella storia.

Ebbene, Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri, ripensando al duplice compito affidato ad un Successore di San Pietro, apparisce subito la duplice sua responsabilità di Vescovo di Roma e di Pastore della Chiesa universale. Due espressioni di una sola investitura sovrumana: due attribuzioni che non si possono scindere, che si debbono anzi comporre tra loro, ad incoraggiamento e ad edificazione del clero e di tutto il popolo cristiano.

Ecco innanzitutto Roma: nel corso di quaranta anni completamente trasformata in tutt'altra città da quando la conoscemmo nella Nostra giovinezza. Qua e là ancora si scorgono le sue linee architettoniche fondamentali più vetuste, che talora costa qualche pena il rintracciare, soprattutto alla periferia avviluppata ormai in un agglomerato di case, di case, di case, di famiglie, di famiglie, qui convenute da ogni parte del continente Italico, dalle isole circostanti, e si può dire da tutta la terra. Un vero alveare umano da cui si svolge un brusio ininterrotto di voci confuse, in cerca di accordi, che facilmente si intrecciano e si disfanno, rendendo faticoso e lento lo sforzo di unificazione di spiriti e di energie costruttive per un ordine corrispondente alle esigenze della vita religiosa, civica e sociale dell'Urbe.

Il Signor Cardinale Vicario Ci ha messo con grande diligenza al corrente della situazione spirituale di Roma dal punto di vista della pratica religiosa, dell'assestamento delle varie istituzioni di carattere parrocchiale, di culto, di assistenza, di istruzione cristiana: e Ci piace cogliere questa occasione per rendere omaggio alla realtà di uno sforzo commendevole, suo e dei suoi collaboratori, alacre ed incessante di vigilanza e di

apostolato, esercitato dal vertice alla periferia da parte del clero secolare e regolare, fino ai collaboratori delle Associazioni cattoliche, con intenzioni rette e chiare di ciascuno, con operosità costante e sincera.

Accade per altro di dover constatare che l'episodio evangelico delle turbe chiamate a seguire il Signore e ad accostarsi a Lui, ma incapaci ed impotenti a trovarsi il cibo nutriente della grazia, si rinnova e tocca il cuore ansioso del pastore. Pochi pani: pochi pesci: « *quid sunt inter tantos?* ». Con questo accenno è detto tutto: quanto ad un incremento di energie, di coordinazione di sforzi individuali e collettivi atti a produrre, con l'aiuto del Signore, una coltivazione spirituale intensa, per una produzione più copiosa e felice di frutti benefici e santi nel senso dell'« *adveniat regnum tuum* », in un fervore di vita parrocchiale e diocesana più feconda.

Che se il Vescovo di Roma allarga lo sguardo Suo sul mondo tutto intero del cui governo spirituale è fatto responsabile per la divina missione affidataGli della successione del supremo apostolato, oh! lo spettacolo: lieto da una parte dove la grazia di Cristo continua a moltiplicare frutti e portenti di spirituale elevazione, di salute e di santità in tutto il mondo: e triste dall'altra innanzi all'abuso e al compromesso della libertà dell'uomo, che non conoscendo i cieli aperti, e rifiutandosi alla fede in Cristo Figlio di Dio, redentore del mondo e fondatore della Santa Chiesa, si volge tutto alla ricerca dei cosiddetti beni della terra, sotto la ispirazione di colui che il Vangelo chiama principe delle tenebre, principe di questo mondo — come lo qualificò Gesù stesso nell'ultimo suo discorso dopo la Cena — organizza la contraddizione e la lotta contro la verità e contro il bene, la posizione nefasta che accentua la divisione fra quelle che il genio di Sant'Agostino chiama le due città, mantenendo sempre attivo lo sforzo della confusione per ingannare, se possibile, anche gli eletti, per trarli a rovina.

A colmo di sventura per la schiera dei figli di Dio e della

Santa Chiesa si aggiunge la tentazione e l'attraimento verso i vantaggi di ordine materiale che il progresso della tecnica moderna — per sè indifferente — ingrandisce ed esalta.

Tutto ciò — diciamo, questo progresso — mentre distrae dalla ricerca dei beni superiori, infiacchisce le energie dello spirito, conduce al rilassamento della compagine della disciplina e del buon ordine antico, con grave pregiudizio di ciò che costituì la forza di resistenza della Chiesa e dei suoi figli agli errori, i quali in realtà sempre nel corso della storia del cristianesimo, portarono a divisioni fatali e funeste, a decadimento spirituale e morale, a rovina di nazioni.

Questa constatazione desta nel cuore dell'umile sacerdote, che la indicazione manifesta della Divina Provvidenza condusse, benchè indegnissimo, a questa altezza del Sommo Pontificato, desta — diciamo — una risoluzione decisa per il richiamo di alcune forme antiche di affermazione dottrinale e di saggi ordinamenti di ecclesiastica disciplina, che nella storia della Chiesa, in epoca di rinnovamento, diedero frutti di straordinaria efficacia, per la chiarezza del pensiero, per la compattezza della unità religiosa, per la fiamma più viva del fervore cristiano che noi continuiamo a riconoscere, anche in riferimento al benessere della vita di quaggiù, ricchezza abbondante « *de rore coeli et de pinguedine terrae* » (Gen. XXVII, 28).

Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri! Pronunciamo innanzi a voi, certo tremando un poco di commozione, ma insieme con umile risolutezza di proposito, il nome e la proposta della duplice celebrazione: di un Sinodo Diocesano per l'Urbe, e di un Concilio Ecumenico per la Chiesa universale.

Per voi, Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri, non occorrono illustrazioni copiose circa la significazione storica e giuridica di queste due proposte. Esse condurranno felicemente all'auspicato e atteso aggiornamento del Codice di Diritto Canonico, che dovrebbe accompagnare e coronare questi due saggi di pratica applicazione dei provvedimenti di ecclesiastica

disciplina, che lo Spirito del Signore Ci verrà suggerendo lungo la via. La prossima promulgazione del Codice di Diritto Orientale ci dà il preannuncio di questi avvenimenti.

Per la giornata odierna basta questa comunicazione fatta a tutto insieme il Sacro Collegio qui radunato, riservandoCi di trasmetterla agli altri Signori Cardinali tornati alle varie sedi episcopali loro affidate, sparse nel mondo intero.

Gradiremo da parte di ciascuno dei presenti e dei lontani una parola intima e confidente che Ci assicuri circa le disposizioni dei singoli e Ci offra amabilmente tutti quei suggerimenti circa la attuazione di questo triplice disegno.

La conoscenza che Ci era già abbastanza familiare, e che questi tre mesi dalla Nostra introduzione al servizio « *servorum Dei* » ha confermata ed amplificata, Ci incoraggia a confidare nella grazia celeste: innanzitutto nella intercessione della Immacolata Madre di Gesù e Madre nostra, nella protezione dei Santi Pietro e Paolo « *Apostolorum Principum* »; nonchè dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista, Nostri particolari patroni, e di tutti i Santi della Curia celeste. Da tutti imploriamo un buon inizio, continuazione, e felice successo di questi propositi di forte lavoro, a lume, ad edificazione ed a letizia di tutto il popolo cristiano, a rinnovato invito ai fedeli delle Comunità separate a seguirCi anch'esse amabilmente in questa ricerca di unità e di grazia, a cui tante anime anelano da tutti i punti della terra.

Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri! Come Ci tornano soavi ed incoraggianti le parole di San Leone Magno, che la Sacra Liturgia ci invita ora più sovente a recitare. Oggi stesso vibra più vivo il saluto di San Paolo, il convertito di Damasco, che qui ci ha accolti presso le sue più sacre memorie: « *Corona mea ... et gaudium vos estis, si fides vestra, quae ab initio Evangelii in universo mundo praedicata est, in dilectione et sanctitate permanserit* » (S. Leo M., *Sermo* 2).

Oh! che saluto è questo: tutto degno della nostra famiglia spirituale. *Dilectio et sanctitas*: un saluto ed un augurio. *Benedictio Dei omnipotentis Patris et Filii et Spiritus Sancti*. Amen.

## HOMILIA

HABITA INTER MISSARUM SOLLEMNIA DIE XXV IANUARI, IN FESTO  
CONVERSIONIS S. PAULI APOSTOLI, ANNO MCMLIX, CUM PRIMUM  
AD PATRIARCHALEM BASILICAM OSTIENSEM SUMMUS PONTIFEX  
SE CONTULIT.

*Venerabili Fratelli e dilette figli,*

Il convenire odierno del Sacro Collegio Cardinalizio, della Prelatura e del Popolo Romano in questa Basilica di San Paolo fuori le Mura Ci richiama la visita che vent'anni or sono, durante la Nostra Missione di Oriente, ebbero la ventura di compiere a Tarso, dove l'Apostolo delle Genti nacque, e ricevette la sua prima educazione.

Immaginate la emozione del Nostro spirito nel richiamare oggi quella visita, non dove egli nacque, ma qui, dove da venti secoli le reliquie di Paolo riposano.

Nell'inno liturgico del 29 giugno, la Chiesa associa il nome di Paolo a quello del Principe degli Apostoli.

« O Roma fortunata, a cui il sangue dei due Apostoli è mantello di gloria, ed espressione di spirituale bellezza! ».

Gli imperatori sono passati: la gloria militare non è più: restano appena le pietre spezzate dei monumenti che ricordano i fasti antichi. Ma più glorioso rimane e si esalta nel cuore dei fedeli il duplice culto dei due Apostoli. *O Roma felix! Duorum Principum es consecrata glorioso sanguine!*

Nei ricordi della Nostra visita a Tarso — giusto vent'anni or sono — Ci ritorna la viva impressione dello sforzo compiuto da quanti si separarono dalla Chiesa Cattolica di esaltare San Paolo, dando quasi la impressione di contrapporlo a San Pietro. Questo tentativo non riuscì. Le molteplici scuole di studi Paolini di varia provenienza furono costruzioni deboli, e perdettero via via il vigore non solo scientifico e la consistenza giuridica: ma persino gli edifici materiali che le ospitarono — li abbiamo ben veduti coi Nostri occhi — divennero rovine.

Di Tarso, oltre il nome ed alcune case sparse qua e là, nessun segno ormai più dell'antico splendore. La cittaduzza appare

quasi sommersa dalle sabbie e dagli acquitrini del Cydno limacciato.

Il solo ricordo di San Paolo è una modesta cappella cattolica, in una casa privata, con una piccola campana, a cui Ci permettiamo di richiedere alcuni rintocchi, evanescenti nel deserto desolato.

San Paolo palpita invece nei suoi resti gloriosi e nei suoi ricordi qui a Roma, associati a quelli di San Pietro, punto di richiamo e di venerazione gli uni e gli altri da parte del mondo intero.

In vero il canto della Liturgia mantiene in esaltazione i cuori dei Cattolici di tutta la terra.

Fortunata Roma che, consacrata dal glorioso sangue dei due Apostoli, risplendi sempre di una bellezza incomparabile!

I. Questa solenne unione di due Apostoli, questo culto dei loro ricordi è risposta in eco alla loro voce annunziante il Vangelo: è il segno della unità di un magistero sempre rifulgente; è conclamato invito alla perfetta adesione, *mente, corde et opere*, dei Vescovi Successori degli Apostoli e dei fedeli con il Successore di Pietro, ed è chiarissima indicazione di concorde fervore nella professione ardente della fede del popolo cristiano. Figli di Roma, e quanti oggi qui conveniste in spirito da tutti i punti della terra, voi rinnovate l'omaggio mondiale dei secoli alle note caratteristiche della Chiesa di Gesù: una, santa, cattolica, apostolica.

Grande consolazione è questa di vivere nella appartenenza al corpo ed allo spirito della Santa Chiesa, con la sicurezza della eterna trasformazione della nostra vita nella gloria immortale di Dio, Creatore e Redentore, e dei Santi suoi.

Questa unità della Chiesa, che San Paolo dal giorno della sua prodigiosa Conversione mise in perfetta armonia con l'insegnamento di Pietro, quell'insegnamento di cui Marco lasciò le linee nel Vangelo suo, porta a considerare con vivo dolore quanto gli attentati e gli sforzi, disgraziatamente in parte riusciti lungo i secoli, di spezzare questa compattezza cattolica, siano pregiudizievoli alla felicità ed al benessere del mondo concepiti dall'annuncio di Gesù Cristo come un solo ovile sotto la guida di un solo pastore.

Pensate come la perfetta unità della fede e della pratica attuazione della dottrina evangelica sarebbe tranquillità e letizia del mondo intero, nella misura almeno che è possibile sulla terra. E non solo a servizio dei grandi principii di ordine spirituale e soprannaturale che toccano il singolo uomo in vista dei beni eterni, di cui il Cristianesimo fu apportatore al mondo, ma anche dei più sicuri elementi di prosperità civile, sociale e politica delle singole nazioni.

Il primo frutto di questa unità è di fatto non solo l'apprezzamento, ma il retto uso ed il godimento della libertà, dono preziosissimo del Creatore e del Redentore degli uomini.

Tanto è vero che ogni smarrimento nella storia dei singoli popoli su questo punto della *libertà* riesce di fatto in contraddizione talora più o meno velata, sovente prepotentemente audace, coi principii del Vangelo.

Sono quegli stessi principii evangelici che San Pietro nelle lettere sue e San Paolo in proporzioni più vaste e molteplici annunziarono ed illustrarono, su ispirazione divina, in faccia al mondo.

E giusto di quest'anno l'avviata celebrazione diciannove volte centenaria della Lettera di San Paolo ai Romani.

Oh! che commozione al rileggere e meditare quel documento ancora risonante dal fondo del primo secolo dell'era cristiana sino a noi.

Esso è un poema grandioso ed esaltante, elevato al trionfo della fede, al trionfo della libertà delle anime e delle genti, al trionfo della pace.

II. Venerabili Fratelli, e dilette figlie! LasciateCi tornare sopra l'accento alla grande tristezza del cuore Nostro, del cuore di tutta la Chiesa Cattolica, nella dolorosa constatazione di quanto — non nella diletta Italia a Noi più vicina, ed in molte altre nazioni, grazie al Signore, ma in vaste e lontane regioni ben note d'Europa e di Asia — agita e minaccia di far naufragare le anime e le collettività, già avviate al pregustamento ed ai benefici di questa libertà e di questa pace.

Voi vi rendete conto del Nostro dolore, che si accrebbe dal momento in cui, non ostante la Nostra indegnità, venimmo posti su questa altura, da cui è permesso, pur con qualche difficoltà,

scorgere più vasto orizzonte tinto di sangue per il sacrificio imposto a molti della libertà, sia essa di pensiero, di attività civica e sociale, e, con speciale accanimento, di professione della propria fede religiosa.

Per debito di grande riserbo e di sincero e meditato rispetto, e nella confidente speranza che la tempesta via via si dilegui, Ci asteniamo da precisazioni di ideologie, di località, e di persone. Ma non siamo insensibili alla aggiornata documentazione che passa continuamente sotto i Nostri occhi ed è rivelazione di paure, di violenze, di annullamento della persona umana.

Vi diremo in tutta confidenza che la abituale serenità dello spirito che traspare dal Nostro volto, e di cui si allietano i figli Nostri, nasconde l'interno strazio e l'affanno dell'animo, che mentre gode con loro e li conforta al bene ed al meglio, si volge a quegli altri — e sono milioni e milioni — di cui ignoriamo la sorte, ed a cui non sappiamo se potè giungere almeno l'eco delle parole con cui volemmo salutare agli esordi del Nostro Pontificato tutte le genti, e della assicurazione che le loro lacrime si riversano sul Nostro cuore.

III. La consapevolezza che voi, dilette Fratelli e figli Nostri, partecipate alla preoccupazione della Chiesa per questo decadimento del solido concetto dottrinale della libertà, che San Paolo illustrò nelle sue lettere, Ci muove a volgerCi al Signore, invitando voi a fare altrettanto, con più insistente preghiera: a volgerCi al Creatore ed al Redentore Divino, da cui viene la robustezza della fede e la perseveranza nelle buone opere.

Unità, libertà e pace: grande trionfo, che, considerato nei fulgori della fede apostolica, resta per le nostre anime motivo di elevazione e di fervorosa fraternità umana e cristiana.

Mentre usciamo da una settimana di preghiere intesa ad ottenere questo triplice dono, il rito odierno sulla tomba dell'Apostolo — che sta per essere consumato nel mistero del Corpo e del Sangue di Cristo — torna ad essere richiamo della nostra fraterna, unanime, preveniente carità, che ci accomuna con i figli di tante nazioni già fiorenti nella luce del Vangelo, ed ora attristate da prove inenarrabili.

Ad indicazione di buon progresso spirituale di quanti siete qui convenuti o siete in ascolto, così da determinarvi a voler

partecipare alle sofferenze della Chiesa universale, amiamo concludere con le commoventi e forti parole, con cui l'Apostolo delle Genti sottoscrive la sua Lettera ai Romani, che sono i Romani di tutti i tempi: onorati da un privilegio che, per il fatto di distinguerli dagli altri popoli, li impegna maggiormente in faccia al mondo intero ad una collaborazione di preghiera, e di aperta professione di fede.

« Vi prego, o fratelli, di tenerli ben d'occhio, per schivarli, quei tali che seminano dissensioni e mettono inciampi contro la dottrina che avete imparata. Questi non sono servi del Cristo Signor Nostro, ma bensì servi delle loro perverse passioni, e con parole lusinghiere e con adulazioni seducono i cuori dei semplici. Dato che della vostra obbedienza si parla dovunque, mi rallegro con voi. Bramo però che voi siate sapienti nel fare il bene, e semplici nell'evitare il male. Ed auguro che il Dio datore di pace annienti Satana sotto i vostri piedi. E la grazia del Signor Nostro Gesù Cristo sia con voi ».<sup>1</sup>

## ALLOCUTIONES

### I

*Quam habuit Summus Pontifex die XVIII Ianuarii, in festo Romanae S. Petri Cathedrae, anno MCMLIX, in Magno Auditorio Pontificiae Universitatis Gregorianae, quo Beatissimus Pater se contulerat, Moderatorum, Docentium et Alumnorum e variis Nationibus plausu exceptus.*

*Venerabilis Frater Noster ac dilecti filii,*

Verba studiosae observantiae plena, quae apud Nos fecisti, Venerabilis Frater Noster, praeclarum in modum eos aestimationis et venerationis sensus revocant, quibus inde a iuvenilibus annis insigne hoc ecclesiasticae doctrinae educationisque Institutum prosecui assuevimus, quo alma haec Urbs iure meritoque gloriatur.

Dum primum, ut Pontifex Maximus, hoc sacrarum disciplinarum domicilium invisimus, placet Nobis inscriptionem illam considerare breviterque exponere, quae in amplissimi huius aedificii fronte legitur, ad

<sup>1</sup> Ad Rom. XVI, 16-20.

quod quidem pacifica ac laeta iuvenum agmina cotidie confluunt, ut suae cuiusque menti lucem, suisque animis futuri apostolatus principia ac normas studiose comparent; est autem, ut nostis, titulus: *Pontificia Universitas Gregoriana*; ex quibus verbis videntur Nobis tres significationes quasi tria micantia lumina refulgere.

I. *Pontificia*: quae prima vox liturgicum huius diei festum significanter attingit et quasi splendescere iubet, quandoquidem hodie sollemnia recoluntur Romanae S. Petri Apostolorum Principis Cathedrae, quibus summa dignitas ac pontificalis auctoritas declaratur. Altum nobis omnibus proponitur Iesu Christi Regnum; ad quod intrandum necessariae claves adhibentur. Illud autem *ligandi atque solvendi pontificium* quod in oratione Eucharistici Sacrificii et in sacro Breviario hodie legitur, quid aliud significat nisi iter sequendum in ecclesiastica doctrina tum investiganda tum rite explicanda, quod tum solummodo clare tutoque patet, cum haec doctrina docentis Ecclesiae praeceptis eodem sensu eademque litterarum significatione, quae ab ipsa proponitur, conformatur? Grandis quidem sententia haec est, quae amplissimi magisterii monita, testimonia laudesque inducit. Hoc profecto Gregoriana studiorum Universitatis praecipuae gloriae vertitur, quod in eam haec verba aptissime cadunt, quibus auctor libri *De Imitatione Christi* postremum caput concludit, Augustum Sacramentum adorans: «Omnis ratio et naturalis investigatio fidem sequi debet: non praecedere, nec infringere».<sup>1</sup>

II. *Pontificia Universitas*: haec recta appellatio ad singula Athenaea magna ob eorum magisteriorum momentum pertinet, quippe quae hac in alma Urbe prope Beati Petri Cathedram vigeant atque florescant. Universitatem dicimus; ac vel etiam «magnam litterarum disciplinarumque sedem», et «magnum studiorum domicilium». Appellari quoque potest «Lyceum Magnum». Insignis ille inscriptionum conditor Stephanus Morcelli cum de Romana studiorum Universitate, quae a Sapientia nuncupatur, scriberet, occasionem nactus sollemnis caerimoniae liturgicae inibi celebratae, haec habet: «Sacrum sollemne ad Lyceum Sapientiae, adstantibus Patribus Cardinalibus et decuria doctorum»; quod quidem libet Nobis hodie quoque hac in sede cernere haud mediocri cum animi solacio. Titulus autem «studiorum universitas» aptiore ratione illam significat disciplinarum varietatem, quae

<sup>1</sup> IV, 18.

maiore in annos numero gravitateque augescunt, atque illis adiunguntur primariis ordinariisque theologiae, philosophiae ac iuris canonici magisteriis: huiusmodi sunt magisteria de re Biblica, de rebus Ecclesiae Orientalis, de historia ecclesiastica, de re Missionali ac denique de re sociali: quae omnia, in plura distributa Instituta, ita ordinata atque inter se consociata sunt, ut in unum corpus aptum et congruens mirabili quodam modo coalescant.

*Universitas*: quae appellatio Athenaeo huic ratione peculiari respondet, si immensam consideramus discipulorum multitudinem, iuvenilibus viribus alacrem sed recti rerum ordinis studiosam, quae undique gentium populorumque huc se confert. Quamobrem scriptor non obscuri nominis, a re tamen christiana alienus, iam aetate sua significanter hoc asserere potuit: *Collegium Romanum, hoc est ex omnibus Nationibus Seminarium*.

Recte asseveratum est topographiam ac de conficiendis rationariis disciplinam, quam artem statisticam appellant, quasi geminos historiae oculos haberi posse. Quae autem geminae artes, ad Gregorianam Universitatem quod attinet, peculiarem exprimunt ac significant universalis magisterii apostolici notam, cuius doctrina hic traditur, et quasi sacrae Pentecostes ignis, cuiusvis stirpis, nationis sermonisve gentibus impertitur.

Adhuc nostris resonant auribus propheticae voces, quas haud ita multo ante liturgica Epiphaniae sollemnia celebrantes edidimus. Haec autem sacrae Isaiae sententiae optime quadrant atque adhuc recinere videntur: « Surge, illuminare Ierusalem... omnes isti congregati sunt, venerunt tibi: filii tui de longe venient ».

Utinam igitur, Venerabilis Frater Noster ac dilecti filii, multiplex hoc et amplissimum docendi munus, quod in hac sede dignissime expletur, Romani Pontificis magisterio fidelissime respondens, operam suam peropportunam ac salutarem per quam diutissimum temporum decursum prosequi valeat « laudem Domini annuntiantem ».

III. *Pontificia Universitas Gregoriana*: haec tertia vox Nobis in mentem revocat Decessorem Nostrum immortalis recordationis Gregorium XIII, qui revera dici potest fulgidissimum Boncompagniae gentis lumen. Is enim hanc studiorum sedem peculiari existimationis et amoris affectu ac veluti quadam spirituali necessitudine prosequabatur.

Duodecim anni, quibus Summum Pontificatum gessit, hoc est ab anno MDLXXII ad annum MDLXXXV, in illam incidunt aetatem, qua,

post celebratam Tridentinam Synodum, res catholica maxime reffloruit, sapientissimis consiliis ac sanctitatis exemplis S. Caroli Borromaei collustrata. Etenim haec tempora, quae ad obitum usque horum Ecclesiae servorum, Romani nempe Pontificis et Archiepiscopi Mediolanensis providentis Dei nutu inter se coniunctorum, praeclarissimis eorum diuturnisque operibus commendantur, peculiari et indelebili nota distinguuntur, quippe quibus, christiana disciplina funditus instaurata, Catholica Ecclesia, Iesu Christi sponsa, nova specie novoque splendore refulserit. Quam ad rem Decessores etiam Nostri Pius IV et S. Pius V haud parum quidem contulerunt; at maxima vis procul dubio tribuenda est Pontificatui Hugonis Boncompagnii, insignis illius Bononiensis iuris periti, qui fideliter strenueque ad rem deduxit sanctissima consilia, quae S. Ambrosii pastoralis in munere Successor semper mente animoque agitabat, quotiescumque de re christiana recte restituenda ac de perficiendis praescriptis ex Concilii Tridentini coetibus perenni disciplinae ratione editis agebatur.

Iamvero Gregorius XIII S. Ignatii eiusque filiorum ingenia recte aestimans, Collegio Romano, quod iam Iulius III provexerat, incrementum illud attulit, quod ex statutis normis et augusto Summi Pontificis patrocinio profectum, ipsius nomen per saeculorum decursum merito reddidit illustre. Hac igitur de causa — ut iam innuimus — hodie quoque quasi *lapides clamant* ac tribus hisce verbis animus percellitur Noster, quae in huius aedificii fronte leguntur: Pontificia Universitas Gregoriana.

Ut S. R. E. Cardinalis Iosephus Hergenröther testatur, cum hoc dedicaretur Institutum, quinquaginta diversis sermonibus auspicales salutationes recitatae sunt; quodsi quinque et viginti tantum linguis dictae sunt, ut veri similis alii arbitrantur, procul dubio tamen eventus ipse documento est quam ardenti studio ac sollicitudine ii affecti fuerint, qui tunc temporis graviora in Ecclesia Dei obirent munera.

Meminisse autem iuvat, post Romanum conditum Collegium, studio et opera eiusdem Summi Pontificis varia in Urbe constituta esse Collegia: scilicet Anglorum, Graecorum, Maronitarum et Neophytarum; extra Urbem vero multa eiusdem generis Instituta vel sacra Seminaria: Mediolani nempe, Laureti, Friburgi in Helvetia, Duaci, Graecii, Vindobonae, Olmucii, Praegae et Augustae Vindellicorum. Quae omnia peropportune monent quavis aetate Ecclesiam, sedula collata opera, institutionis educationisque ecclesiasticae studuisse profectui. Quamobrem gratissimum Nobis est, qui, diuturno interiecto spatio, Gregorio XIII,

etsi immerentes, in apostolico munere successimus, Pontificiam hanc Universitatem Gregorianam salutare «*almam Matrem studiorum*»; quae perpulchra et nobilissima circumdatur corona recentium Athenaeorum et Magisteriorum, Lateranensis nempe, Urbaniani Propagandae Fidei, Angelici, Anselmiani, Antoniani, Institutorum musicae sacrae et archaeologiae christianae provehendae, ac «*Facultatum*» theologicarum Ordinum Fratrum Minorum Conventualium, Carmelitarum Discalceatorum et Servorum Mariae.

Cum Pater iam senex filium suum natu maiorem adit familiariter eum visendi gratia, summo idcirco afficitur solacio et gaudio, quod sibi licet quasi sub oculos ac prope amantissimum animum Suum ceteros quoque filios videre, inter se fratres parique modo Ipsi carissimos. Qui conventus quasi videtur mutuas illas ac domesticas necessitudines iterum confirmare, a maioribus quasi hereditate traditas. Iamvero domesticis hisce necessitudinibus, sacerdotali afflatu alitis, hic coetus, Venerabilis Frater Noster ac dilecti filii, conformatur. Iuventutis Nostrae temporibus, Collegium Romanum altiorum studiorum palaestra fuit, quibus ditissimae terrae opes ac naturae leges, vel imperviae fere caelorum viae pervestigabantur. Cui Collegio haud periturae quidem gloriae vertunt illae, inter alias, aetheriae investigationes ab Angelo Secchi peractae. Pontificia autem Universitas Gregoriana, quae hac in alma Urbe ceterorum Athenaeorum corona circumdatur, una cum iisdem aemulo nobilique studio coniuncta, summo opere confert ad tutum iter patefaciendum muniendumque, quo ad Divinum Redemptorem contenditur penitus cognoscendum et ad eiusdem doctrinam aetati nostrae proponendam recteque explanandam. Id autem nostrorum temporum clerum amplissimo luculentoque modo adducit munitoque itinere quasi compellit ad illa pastoralis navitatis incrementa, quae respondere debent praeceptis exemplisque Iesu Christi, divini supremique Pastoris, qui suo profuso sanguine nos redemit et qui sua nobis impertita gratia allicit et ad sanctitatem adipiscendam caelesti cum gaudio pertrahit.

Venerabilis Frater Noster, iterum tibi grates agimus ob verba illa quae modo tam opportune apud Nos fecisti: «*Haec studiorum Universitas huc spectat, ut alacres Christi Regni in terris instruat praecones*».

Probe novimus Gregoriana Universitatis ceterorumque Athenaeorum alumnos, non modo ad miram illam, quae inter humanas divinasque disciplinas intercedit, convenientiam congruentiamque contendere, non modo ad animi ornamenta sacerdotalis ordinis propria pro viribus conniti — intaminatam dicimus morum integritatem, allicientem animi

lenitudinem, solidamque ac flagrantem pietatem ceteris in exemplum praelucentem — sed etiam, ut praeclarus asceseos magister admonet, saeculo decimo quinto vivens, S. Laurentius Iustinianus, Protopatriarcha Venetiarum ac Nobis familiarissimus, omni nisu cavere « per humilitatis virtutem contra ambitionis cogitationes ac stimulos » ab hac gravi imprudentia; qua scilicet unusquisque ne audeat, « se neglecto, aliorum oneribus se subigere, cathedras pastoralis officii optare, peculiare magistratus et popularem famam precibus mendicare ».<sup>2</sup>

Nobis autem suavissimum est, qui abhinc non multas hebdomadas ad Beati Petri Sedem evecti sumus, et qui in Eucharistico celebrando Sacrificio cotidie hisce verbis Nos vocamus « indignum famulum, quem clementissimus Pater gregi suo praeesse voluit », Nobis, dicimus, suavissimum est tuam meritissimi praeconii sententiam, Venerabilis Frater Noster, omni ex parte confirmare; atque adeo peculiarissimam Nostram Benedictionem impertire Gregoriana studiorum Universitati eiusque omnibus inceptis et operibus; ac nominatim inclitis Ignatianis sodalibus, qui vel prudentia navitateque ei praesunt, vel ibi praeceptores agunt, vel ad eius praeclaras succrescentesque fortunas quolibet alio adhibito ministerio conferunt. Nec non percipimus effusa caritate peculiarique modo carissimis omnibus alumniis Apostolicam Benedictionem dilargiri. Itemque optamus votis tuis, Venerabilis Frater Noster ac Magne Cancellari, Nostra consociare vota, id potissimum ominantes, ut hoc Institutum indito sibi titulo magis magisque respondeat; quod quidem, ut asseverare licet, inter cetera id genus studiorum domicilia, in universo terrarum orbe constituta, cum ob nobilem eius antiquitatem, tum ob nova incepta nostrorum temporum necessitatibus congruentia, praecipuo lumine refulget.

Ipsis igitur tuis verbis, Venerabilis Frater Noster, filiis hisce singulis universis, studiosis ac recte moratis, iterum iterumque bene precantes optamus « ut cum scientia sapientiam iungere valeant, cum doctrina pietatem, ita quidem ut, cum in patriam vel in suas cuiusque religiosas domos reversi fuerint, iidem aliquando veluti lampades ardeant atque luceant, ac validi evadant Iesu Christi praecones Ecclesiaeque decus »; atque secundum S. Pauli sententiam a te adhibitam reapse fiant: « Apostoli Ecclesiarum, gloria Christi ».

<sup>2</sup> S. Laur. Iustin. Opera, ed. 1721: *De exercitio perfectionis*, vol. XI, pag. 600, col. 33.

## II

*Ad Viros e Societate italica, quam vulgo « Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti » appellant, Romae coadunatos.\**

Siamo grati a Lei, Signor Cardinale, delle sue care parole. Gratisimi per la eccellente e nobile accolta dei Signori della Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti che Ella accompagna.

Anche se imprenditori e dirigenti, tutti siamo dei lavoratori per la conquista e per il benessere sociale qui nella patria terrena, in sollecitudine dei beni superiori che ci attendono.

Anche questa è associazione cristiana di cui fummo lieti di constatare i primi sviluppi in Francia, in accordo con eguale movimento suscitato altrove.

È ben naturale che la voce del nuovo Papa colga gli echi della parola alta ed eloquente del suo immediato antecessore Pio XII, di tanto meritata e venerata memoria, risonante qui il 31 gennaio 1952, associandola alle sue felicissime espressioni del 7 giugno 1955 e del 7 marzo 1957 in occasione del settimo e ottavo Congresso Nazionale della vostra Associazione.

Chi è arrivato su questa altura non può sulle prime che ascoltare questi echi: guardare e passare: e, ben convinto della bontà della istituzione fattasi omai robusta e coraggiosa, ripetere l'invito paterno, quale si addice al capo della famiglia coi figli suoi: — Avanzate e lavorate!

Sappiamo bene che non mancano preoccupazioni circa i problemi gravi per quanti partecipano alla produzione industriale: problemi di coscienza e problemi di fraternità umana e cristiana.

Erroneo e funesto nelle sue conseguenze — diceva già il Santo Padre Pio XII il 7 maggio 1949 — dura il pregiudizio disgraziatamente troppo diffuso, che vede nella produzione un contrasto irriducibile di interessi divergenti.

Il contrasto, soggiungeva il Nostro Predecessore, non è che apparente. Nel campo economico vi è comunanza di attività e di interessi.

Imprenditori, Dirigenti e Lavoratori non sono, non debbono essere, aggiungiamo Noi, antagonisti inconciliabili. Sono cooperatori in una

\* Habita die 30 Ianuarii mensis a. 1959.

opera comune, che domanda innanzitutto mutua comprensione e sforzo sincero di superamento della tentazione e dell'incentivo di cercare ciascuno il proprio tornaconto, a detrimento degli altri partecipanti al comune sforzo e lavoro.

È questione di giustizia e questione di spirito cristiano bene applicato ed operante.

La « *Quadragesimo anno* » di Papa Pio XI, nome anche questo nella espressione del magistero della dottrina sociale, glorioso ed indimenticabile, resta indicazione ed invito ad applicazione schietta e risoluta di buoni propositi e di più felici intese.

Ella, Signor Cardinale, così benemerito nella sua autorevole ed alta saggezza dispiegantesi nella spirituale assistenza alla U.C.I.D. : e voi tutti, egregi Signori che componete il provvido sodalizio che nel suo insieme è pensiero e lavoro, cuore e generosità, lasciate che vi ringraziamo per la vostra cooperazione ad una manifestazione di nobiltà e di franchezza che vi fa onore, e che vi assicura i beni più preziosi della vita e dell'avvenire.

La dottrina Pontificale in tema di cooperazione e di attività sociale riceve la sua luce dal Vangelo di Cristo.

Oh! il Vangelo di Cristo Signore! Siamo a Roma, dove le affermazioni storiche di questa dottrina diedero sostanza, fisionomia e immagini robuste e insieme delicatissime e soavi.

Questa Santa Cecilia eroina e martire della fede, di cui gli Atti ci dicono che *Evangelium Christi semper in pectore suo gerebat* : il Vangelo di Cristo sempre portava sul suo petto, e questa Santa Martina, la santa odierna, alla cui gloria ed al cui nome i *Cives Romulei* sono invitati a rendere liturgico omaggio, l'una e l'altra affermazione splendente di nobiltà e di coraggio, siano auspicio, cari Signori, alle vostre cristiane aspirazioni ed al vostro lavoro di cooperazione al trionfo della dottrina sociale della Chiesa, che è trionfo di civiltà e fonte di consolazione.

Con questi sentimenti nell'animo e con l'abituale letizia degli occhi e dello spirito, ancora vi diamo il *benvenuto*, e benediciamo le vostre persone e tutti coloro e tutto ciò che è più vicino al cuor vostro, ed alle vostre aspirazioni.

## EPISTULAE

## I

AD EŔMUM P. D. IOSEPHUM S. R. E. CARD. PIZZARDO, EPISCOPUM ALBANENSEM ET  
S. CONSILII SEMINARIIS STUDIORUMQUE UNIVERSITATIBUS PRAEPOSITI PRAE-  
FECTUM, UNDEVICESIMO REVOLUTO SAECULO, EX QUO S. PAULUS AP. AD RO-  
MANOS EPISTULAM MISIT.

## IOANNES PP. XXIII

Venerabilis Frater Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. —  
Existimationi Nostrae valde probandum visum est illud quod, per ob-  
sequii plenas litteras, modo Nobis enuntiasti consilium, Pontificiae sci-  
licet Theologicae Romanae Academiae sodales, te, venerabilis Frater  
Noster, auspice, sollemni celebritate et coetu recensituros esse undevi-  
ginti revoluta saecula, ex quo S. Paulus Apostolus ad Romanos Epi-  
stulam misit.

Huius perinsignis eventus sacra memoria eruditorum iudicio prorsus  
in elapsum annum incidebat: at ii qui sub huius exitum necopinati et  
grandes contigerunt casus impulerunt sane, ut constitutae supersede-  
retur rei eaque in tranquilliores dies proferretur.

Alter Apostolorum Princeps, Doctor gentium semper gravis, elatus,  
sublimis stilo suo caelestes opes profundit, quibus eius pectus ita abun-  
dat, ut aptissimum hoc praeconium S. Ioannis Chrysostomi in mentem  
reducatur: « Paulinae enim epistulae metalla sunt Spiritus et fontes:  
metalla quidem, quia quovis auro pretiosiores nobis praebent divitias;  
fontes vero, quia numquam deficiunt, sed quantumlibet exhaurias, tan-  
tumdem ac multo amplius rursus affluit ».<sup>1</sup>

At nusquam alias quam in sua ad Romanos Epistula is patefactorum  
Dei oraculorum magnitudine, sententiarum acuminibus, moralis legis  
caelesti afflatu et solidissimis praeceptis, igniti eloquii copia eminet  
et praestat, adeo ut in sacris Novae Legis Litteris eadem Epistula prae-  
cipuum et pernobilem locum teneat: etenim haec universae Apostoli  
doctrinae est epitome, christianae theologiae est fundamentum, histo-

<sup>1</sup> De verbis Apostoli, *habentes eundem Spiritum*, Sermo III; Migne, P. G. 51, 291.

riae humanae salutis itinera commonstrans, tenebrarum depulsor est veluti micantissimus pharus.

Quosnam autem magis decet hoc Apostolici magisterii documentum et veneratione prosequi et amanter percolere quam apprime Romanos, ad quos Phoebe diaconissa profecta Cenchris <sup>2</sup> id quasi thesaurum innarrandi pretii attulit?

Vehementer igitur optamus, ut saecularis, quae occurrit, memoria lectorum theologorum ingenia ad altius explananda quae ibidem Apostolus docuit cogat et acuatur atque ad christifidelium quoque intelligentiam accommodata interpretatione defluat ex alto hausta doctrina, ut Apostolico ore in universo mundo praedicata fides <sup>3</sup> Romae in exemplum virenti gratia reflorescat.

Quod ut feliciter eveniat, non solum ad recte cogitandum, sed ad fortiter quoque et sancte agendum sedulae conferendae sunt curae, cum christiana fides radix sit, ex qua congruentes ei fructus maturescere debent. In quorum corona gratiores colluceant hi, quos, caritatis comes, christiana educat humilitas: « Gaudere cum gaudentibus, flere cum flentibus, idipsum invicem sentientes, non alta sapientes, sed humilibus consentientes ».<sup>4</sup>

Dum laudamus igitur inceptum, quod in honorem S. Pauli Apostoli, qui ad Romanos scripsit Epistulam, quasi ad exsolvendum grati animi debitum aemula certatione acturi estis, tibi, Venerabilis Frater Noster, et Pontificiae Theologicae Romanae Academiae moderatoribus et sodalibus et universis huic commemorationi interfuturis Apostolicam Benedictionem, ad maiorem in dies sapientiae et caritatis profectum incitamentum, peramanter impertimus.

Datum Roma, apud Sanctum Petrum, die XIV mensis Ianuarii anno MCMLIX, Pontificatus Nostri primo.

IOANNES PP. XXIII

<sup>2</sup> Cfr. Rom. 16, 1.

<sup>3</sup> Cfr. Rom. 1, 8.

<sup>4</sup> Rom. 12, 15-16.

## II

AD EXCĀMOS VICARIOS APOSTOLICOS VIETNAMENSIS REGIONIS, IN URBE SAIGON  
MARIALEM CONVENTUM CELEBRATUROS AD TERMINANDA SAECULARIA SOL-  
LEMNIA OB APPARITIONEM DEIPARAE VIRGINIS MARIAE IN LAPURDENSI  
SPECU INDICTA, ITEMQUE AD TRIA RECOLENDIA EXACTA SAECULA, POSTQUAM  
PRIMI VICARII APOSTOLICI IN EADEM REGIONE CONSTITUTI SUNT.

## IOANNES PP. XXIII

Venerabiles Fratres, salutem et Apostolicam Benedictionem. —

Animo Nostro valde probatum est et in summi pontificatus Nostri primordio singularis oblectamenti causa fuit illud, quod conspiratis et flagrantibus votis vos, Venerabiles Fratres, in annuo episcopali coetu suscepistis consilium, in urbe Saigon adventante mense Februario Marialem Conventum celebrandi atque, hac oblata occasione, Vietnamenses, Catholicae Ecclesiae filios, gemina ex causa convocandi, ut nempe saecularia sollemnia ad commemorandum Deiparae Virginis Mariae in Lapurdensi specu mirabile visum indicta festo exitu terminarent, itemque ut tria exacta saecula, postquam primi Vicarii Apostolici in patriae vestrae finibus constituti sunt, recolerent.

Huiusmodi religiosae pietatis obsequium Deiparae Virgini, sacrarum expeditionum Reginae, exhibendum aperto testimonio declarabit, christifideles, qui pastoralibus curis vestris crediti sunt, se debitores putare innumerorum munerum, quae materna eius deprecatione assecuti sunt, atque fiduciae plenos confertim ad misericordiae eius solium trahet, ut nova beneficia caelestia, praesertim illud quod optatissimum et auspiciatissimum est, solidae restituendae pacis scilicet, impetrent.

Ex eo autem, quod a primis Vicariis Apostolicis datis tria condita saecula fausta celebrantur memoria, manifesto arguitur Vietnamenses, qui catholica religione censentur, christianae fidei sanguine multorum vestratum Martyrum sacratae, ut par est, plurimi aestimare nulli gemmae comparabile donum, a Deo impertitum, a quo est « omne datum optimum et omne donum perfectum ».<sup>1</sup> Ita grato animi affectu recensent labores et cruciatus, interdum cruentos, Evangelii Christi operariorum, qui, ingens multitudo, alii post alios istic vineam Domini exercebant ex eo die, perpetua recordatione recolendo, quo fel. memoriae

<sup>1</sup> Iac. 1, 17.

Decessor Noster Alexander VII praesagae mentis sapienti consilio in Tonkinum et Cocincinam primos duos Episcopos misit, Franciscum Pallu et Petrum Lambert de la Motte, utrumque Societatis Parisiensis Missionum ad exterarum gentes inocciduum ornamentum et decus.

Quam clarum ab illis exordiis emensa est inclita patria vestra iter, quamvis ardua adiuncta rerum saepius coorta sint! Protulit sane evangelicum semen sacrorum fructuum opimam messem, etsi adversitatibus et vexationibus haud paucis Vietnamenses christifideles oppressi essent.

Ferne quindecies centena millia istie nunc catholicorum hominum numerantur. Nimirum feraci agro exceptum fuit vestris in finibus satum verbum Dei: « cecidit in terram bonam et ortum fecit fructum centuplum ».<sup>2</sup>

Clerus ex indigenis delectus, qui faventibus curis exterarum gentium Evangelii praeconum, et, expletis optatis Apostolicae Sedis, feliciter succrevit, et numero et animi laudibus spectabilis eo processit, ut istorum Apostolicorum Vicariatuum maximam partem moderari et regere posset.

Cum penitus persuasum vobis sit Vietnamensi genti, per postremorum saeculorum decursum, Dei providentiam singulari benevolentia affuisse cumque erga eam cumulatissimas grates persolvendas esse censeatis pro conlato christianae fidei munere, quo adsciti et inserti estis Ecclesiae conditae « super fundamentum Apostolorum et Prophetarum, ipso summo angulari lapide Christo Iesu », <sup>3</sup> pastoralis diligentia et religionis studio moti, vosmet id ex re esse arbitrati estis, ut praecipuis celebritatibus inclitis fastis vestris inscriptus eventus sollemni apparatu et ritu recoleretur.

De quo considerato et rei congruenti incepto vobis gratulationes et salutare adprecationes admovemus: etenim id eo pertinet, ut christifideles isti magis magisque caelestis pietatis donis et ad celsiora impellenti voci respondeant atque in mediis vestratibus, veri Dei ignaris, veluti micans providum lumen constituent, quod ad ipsos in rebus divinis collustrandos et ad Christi ovile arcessendos actuosius usque valeat.

Paternalis animi Nostri caritas patet vobis universis ac praesertim sacrorum Antistitibus, sacerdotibus, fidelibus septemtrionalis patriae vestrae regionis, qui sive in sacro munere exercendo, sive in christia-

<sup>2</sup> *L.c.* 8, 8.

<sup>3</sup> *Ephes.* 2, 20.

nae vitae professione et usu in difficultatibus versantur, quae ex eorum voluntate profecto nusquam pendent.

Dolemus, quod ii eadem ex causa sollemnibus statis celebritatibus interesse non poterunt: attamen, si ii corpore procul a vobis esse cogentur, animorum praesentia et votis fraternae aderunt laetitiae. Comperimus autem — quod quidem magnum Nobis solatium gignit — illos christifideles, Romano Pontifici, Antistibus et sacerdotibus suis arcte coniunctos, in avita fide servanda et diligenda convolutis viribus firmiter perstare.

Hisce in propositis pie, fortiter, strenue permaneant, innixi solatrice spe fore, ut Deus promissa Sua explere diutius non moretur, sed probatae virtuti iusta praemia attribuat.

Quapropter commoto animo vobis, Venerabiles Fratres, ac sacerdotibus et christifidelibus, quorum saluti consulitis, admirationis Nostrae sensus promimus, vos edocentes cogitationes Nostras crebras ad vos advolare haud sine prece, quam ardentem et spei plenam ad Deum fundimus: « Propterea et ego audiens fidem vestram, quae est in Domino Iesu, et dilectionem in omnes sanctos, non cesso gratias agens pro vobis, memoriam vestri faciens in orationibus meis ».<sup>4</sup>

Libenter ad notitiam vestram hoc perferimus: scilicet Nos Legatum Nostrum sollemni Mariali Conventui, qui ex universa Vietnamensi natione celebrabitur, Dilectum Filium Nostrum S. R. E. Card. Gregorium Petrum Agagianian, Sacri Consilii Propagandae Fidei Propraefectum, delegisse et constituisse, qui Romanae Purpurae ornamento et sueta ori suo eloquentia festis agitandis istic diebus addet nobilem cum utilitate decorem. Ad universos ibi interfuturos opimos religionis fructus affluxuros esse confidimus. Iis autem qui illic interesse non poterunt, ne exoptatis careant solaciis, Sacrum Consilium christiano nomini propagando Nostro studio et diligentia, spirituales favores dilargiendos curabit.

Nihil denique reliquum Nobis est nisi ut vobis, Venerabiles Fratres, atque sacerdotibus et fidelibus, qui moderationi vestrae commissi sunt, Apostolicam Benedictionem, superni auxilii pignus, impertiamus.

Datum Roma, apud Sanctum Petrum, die xxv mensis Ianuarii anno MCMLIX, Pontificatus Nostri primo.

IOANNES PP. XXIII

<sup>4</sup> *Ephes.* 1, 15-17.

## III

AD EM̃UM P. D. FRANCISCUM TIT. SANCTORUM IOANNIS ET PAULI, S. R. E. PRESB. CARD. SPELLMAN, ARCHIEPISCOPUM NEO-EBORACENSEM, QUEM LEGATUM MITTIT CONGRESSUI EUCHARISTICO EX AMERICAЕ CENTRALIS NATIONIBUS IN URBE GUATEMALENSI CELEBRANDO.

## IOANNES PP. XXIII

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. — Certiores quidem facti sumus, proximo Februario mense, Congressum Eucharisticum ex Americae Centralis nationibus in clara urbe Guatemalensi celebratum iri. Ordo autem Episcoporum, favente in primis ipso Archiepiscopo Guatemalensi, a Nobis quaesivit, ut, ad splendorem augustae huius celebrationis adaugendum, sacris ritibus Nos Ipsi per Legatum quendam Nostrum praesideamus. Cui quidem sacrorum Antistitum voto satisfacere benigna voluntate decrevimus.

Te igitur, Dilecte Fili Noster, qui, Romanae purpurae magnificentia decoratus, metropolitanam sedem tam praeclaram tantique ponderis moderaris ac, pro tua prudentia et caritate, tanta existimatione perfrueris, Legatum Nostrum eligimus ac renuntiamus, ut, Nostram gerens personam, Eucharistico Congressui Guatemalensi, ex Nationibus Mediae Americae proxime habendo, Nostro nomine Nostraque auctoritate praesideas.

Neque enim parvi momenti sunt argumenta, quae in singulis coetibus erunt pertractanda; agendum praecipue quantum utilitatis sanctissima Eucharistia conferat ad concordiam domesticam fovendam, ad iuvenum educationem, ad amicam socialium classium conspiracyem, ad personam humanam perficiendam; sine quibus profecto bonis reipublicae tranquillitas et prosperitas consistere nequeunt.

Pro certo itaque habemus nobilissima eiusmodi Legatione ita temet esse perfuncturum, ut sacris sollemnibus plurimum sane dignitatis ac maiestatis adiiciatur, neque minus coetuum studiis consiliisque sapientiae atque efficacitatis accedat.

Omnia denique secunda et prospera a Deo per Mariam Immaculatam Virginem apprecantes, caelestium luminum gratiarumque auspicem, paternaeque Nostrae dilectionis testem, Apostolicam Benedictionem tibi, Dilecte Fili Noster, egregio Archiepiscopo Guatemalensi ceterisque Prae-

sulibus, pariterque civilibus Magistratibus et iis universis, qui Guatema-lam tecum sunt conventuri, peramanter in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XXIX mensis Ianuarii, anno MDCCCCLIX, Pontificatus Nostri primo.

IOANNES PP. XXIII

#### IV

AD EŔMUM P. D. GREGORIUM PETRUM TIT. SANCTI BARTHOLOMAEI IN INSULA, S. R. E. PRESB. CARD. AGAGIANIAN, CILICIAE ARMENORUM PATRIARCHAM AC SACRAE CONGREGATIONIS DE PROPAGANDA FIDE PROPRAEFECTUM, QUI LEGATUS MITTITUR MARIALI CONGRESSUI IN URBE SAIGONIENSI CELEBRANDO.

IOANNES PP. XXIII

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. — Exeunte iubilari anno, ad apparitionem Deiparae Immaculatae in Lapur-densi specu commemorandam indicto, Episcopi Vietnamiae, ubi tria abhinc saecula primi Vicarii Apostolici constituti sunt, praeterito anno consilium susceperunt in Februarium mensem proximum Congressum Marialem sollemniter celebrandi. Quod quidem sacrorum Antistitum propositum libenti animo probavimus.

Nihil enim christifideles facere possunt magis frugiferum ac salutare, quam validissimum Immaculatae Virginis patrocinium sibi conciliare, ut ab hac dulcissima Matre ipsis aperiantur omnes divinae Redemptionis thesauri, ideoque vitam habeant et abundantius habeant. Nonne Do-minus totum nos habere voluit per Mariam?

Quum itaque agatur de celebratione tanti momenti pro carissimis No-stris filiis, tam remotis a Nobis et in tot difficultatibus constitutis, per Legatum Nostrum eidem adesse ac praeesse decrevimus. Te igitur, Di-lecte Fili Noster, qui, Patriarchae dignitate exornatus, Romana purpura nites, quique Sacro Consilio Propagandae Fidei in Urbe moderaris, Legatum Nostrum, sicut iam antea nuntiavimus, eligimus ac renuntia-mus, ut Nostram gerens personam, Congressui Mariali in clarissima urbe Saigoniensi proxime celebrando nomine Nostro Nostraque auctoritate praesideas.

Minime autem dubitamus, quin ipse, pro tuis animi orisque faculta-tibus morumque suavitate, pro eximia tua in Virginem Matrem venera-

tione ac pietate, proxima sollemnia ad secundos optatosque exitus sis perducturus.

Qua quidem spe laeti, ad salutis fructus in christiano populo adaugendos, tibi ultro facultatem largimur, ut, die constituta, Sacro pontificali ritu peracto, adstantibus fidelibus nomine Nostro Nostraque auctoritate benedicas, plenariam indulgentiam iisdem proponens, ad Ecclesiae praescripta lucranda.

Supernorum interea donorum in auspiciis et peculiaris Nostrae caritatis pignus, Apostolicam Benedictionem tibi, Dilecte Fili Noster, Vicario Apostolico Saigoniensi ceterisque sacrorum Antistitibus et universis fidelibus, qui celebritati intererunt vel favebunt, peramanter in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XXXI mensis Ianuarii, anno MDCCCLIX, Pontificatus Nostri primo.

IOANNES PP. XXIII

# ACTA PII PP. XII

## CONSTITUTIONES APOSTOLICAE

### I

#### S. PAULI IN BRASILIA ET TAUBATENSIS (APPARITIOPOLITANAE ET ALIARUM)

AB ARCHIDIOECESI S. PAULI IN BRASILIA ET A TAUBATENSI DIOECESI QUIBUSDAM  
DISTRACTIS TERRITORIIS, NOVA CONDITUR ARCHIDIOECESIS, « APPARITIOPO-  
LITANA » APPELLANDA ; PROVINCIA AUTEM ECCLESIASTICA S. PAULI DISMEM-  
BRATA, NOVAE EFFICIUNTUR PROVINCIAE ECCLESIASTICAE : APPARITIOPOLI-  
TANA, BOTUCATENSIS, CAMPINENSIS ET RIVI NIGRI.

#### PIUS EPISCOPUS

SERVUS SERVORUM DEI

AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Sacrorum Antistitum Provinciae Ecclesiasticae S. Pauli in Brasilia preces, in primisque dilecti Filii Nostri Caroli Carmeli S. R. E. Cardinalis de Vasconcellos Motta, eiusdem provinciae Metropolitae, laeto animo accipendas esse censemus, qui, incolarum utilitati inibi degentium inservire et religiosae disciplinae aptius consulere cupientes, apud quos christiana civilisque res hac nostra aetate maxima cepit incrementa, quosque singulare studium erga Beatissimam Virginem Mariam omni labe expertem tenet, Brasilianae Reipublicae patronam, a populoque praesertim in sacro templo de Aparecida cultam, ab hac Apostolica Sede enixe postulaverunt ut eadem Ecclesiastica Provincia, quinquagesimo abhinc anno constituta, his nostris diebus aptius disponderetur, sive scilicet dismembrato territorio peramplae archidioecesis S. Pauli in Brasilia et Taubatensis dioecesis, sive novis constitutis Provinciis Ecclesiasticis. Explorato igitur quid venerabilis Frater Armandus Lombardi, Archiepiscopus titulo Caesariensis Philippi et Apostolicus in Foederatis Brasiliae Civitatibus Nuntius, hac de re sentiret, consilioque audito venerabilium Fratrum Nostrorum S. R. E. Cardinalium Negotiis Consistorialibus praepositorum ; consensumque supplentes eorum omnium, qui in hac re aliquid iuris

habeant, omnibus bene perpensis, apostolica Nostra potestate haec, quae sequuntur, decernimus et statuimus. Curiae territorium B. M. V. quavis labe ab origine intactae sub titulo de Apparitione, quod municipii vulgato nomine Aparecida partem constituit, quodque etsi intra fines dioecesis Taubatensis exstat, archidioecesi tamen S. Pauli in Brasilia obnoxium est, ab hac archidioecesi separamus; a dioecesi autem Taubatenensi reliquam partem territorii municipii de Aparecida atque integrum territorium municipiorum populari sermone Guaratingueta et Lagoinha cognominatorum distrahimus; ex quibus terris novam condimus archidioecesim « Apparitiopolitanam » appellandam, iisdemque circumscriptam finibus quibus municipia, simul sumpta, per legem civilem in praesens terminantur. Novae Apparitiopolitanae archidioecesis sedem statuimus in civitate de Aparecida, quam his Nostris Litteris ad archiepiscopalis urbis dignitatem perducimus, pariterque cathedram ad praesens collocabit sacrorum Antistes in Sanctuario, uti dicunt, ibi exstante B. M. V. sine labe conceptae de Apparitione; postea autem in amplissimum templum transferetur, quod in honorem B. M. V. sub eodem titulo Brasiliana Natio liberaliter moliendum curabit; cui omnia iura et privilegia, honores damus et insignia tribuimus huiusmodi archiepiscopali aedium propria; sacrorum vero Antistes iura oneraque habebit, quae archiepiscopalem dignitatem consequi solent. Quae autem ad novae archidioecesis regimen et administrationem respiciunt, item ad Vicarii Capitularis, Sede vacante, electionem, ad aliaque huiusmodi, Iuris Canonici leges omnino servantur. Apparitiopolitanus sacer Praesul Seminarium construat ad iuris communis normam et S. Congregationis de Seminariis et Studiorum Universitatibus. Quod autem ad bonorum administrationem pertinet sacrae aedis B. M. V. de Aparecida, decernimus ut, moderanti Praelato, adsit Consilium virorum, cui praesidebit idem Praelatus; collationum autem, quas fideles gratia templi B. M. V. de Apparitione facient, postquam ex iisdem sacrarum aedium necessitatibus provisum fuerit, denae centesimae partes impendantur in constituendam dotem mensae archiepiscopalis Ecclesiae Apparitiopolitanae. Pontificius vero Administer in Republica Brasiliana, audito Archiepiscopo pro tempore Apparitiopolitano, statuet peculiari decreto quae nam summa requiratur ad eandem dotem conficiendam, in quam praeterea conferantur Curiae Apparitiopolitanae proventus et portio obveniens ex divisione, ad normam can. 1500 C. I. C. facienda, bonorum, quae hucusque pertinerunt ad mensas archidioecesis S. Pauli in Brasilia et Taubatenensis. Itidem decernimus ut simul ac Apparitiopolitana archi-

dioecesis fuerit constituta, clerici Sedi illi censeantur addicti in cuius territorio ecclesiasticum beneficium aut officium habeant; ceteri autem ei Ecclesiae adscribantur, in cuius regione optimo iure degant. Praecipimus insuper ut documenta et acta, quae quovis modo ad novam Sedem spectant, a Curiis archidioecesis S. Pauli in Brasilia et Taubatensis dioecesis ad Apparitiopolitanam Curiam transmittantur, in tabulario diligenter asservanda. A metropoli S. Pauli in Brasilia, praeterea, ab eiusque Archiepiscopi iure eximimus cathedrales Ecclesias Taubatensem, Lorensensem, Botucatuensem, Linensem, Assisensem, Mariliensem, Campinensem, S. Caroli in Brasilia, Brigantiensem in Brasilia, Piracicabensem, Rivi Nigri, Iaboticabalensem et Riopretensem; ex quibus Ecclesiis et ex nova archidioecesi Apparitiopolitana quatuor novas efficimus Ecclesiasticas Provincias: *Apparitiopolitanam*, *Botucatuensem*, *Campinensem* et *Rivi Nigri* nuncupandas, quarum Sedes principes titulo ac dignitate archiepiscopalis metropolitanae Ecclesiae condecorari volumus, cum omnibus iuribus et privilegiis tantae dignitati congruentibus; earum vero Praesules astringimus oneribus et obligationibus propriis. Item statuimus ut Canoniorum Collegium Campinense, cuius modo duo sunt Dignitates, Archidiaconatus videlicet et Archipresbyteratus, atque octo Canonatus, ad gradum perducatur metropolitani Collegii, quod iisdem dignitatibus constabit decemque canonicatibus, datis omnibus iuribus et privilegiis, quae lege et consuetudine huiusmodi virorum senatum comitantur. In Archidioecesibus Apparitiopolitana, noviter condita, in Botucatuensi et Rivi Nigri, quam primum metropolitanum Collegium Canoniorum constituatur, qui proprium Archiepiscopum solerti opera in gravioribus negotiis iuvent, ac divinum cultum caerimoniae splendore condecorant; quibus Collegiis constituendis per alias sub plumbo Litteras consulemus. Concedimus tamen ut, quoad huiusmodi illustrium virorum coetus fieri nequeat, Consultores dioecesani vicem praestent Canoniorum. Quod vero attinet ad Sedes his metropolitanis Ecclesiis suffraganeas, haec decernimus: Apparitiopolitanae Sedi erunt suffraganeae cathedrales Ecclesiae Taubatensis et Lorensensis; Botucatuensi suffraganeae erunt Ecclesiae cathedrales Linensis, Assisensis et Mariliensis; Campinensi erunt suffraganeae cathedrales Sedes S. Caroli in Brasilia, Brigantiensis in Brasilia et Piracicabensis; Sedi postremo Rivi Nigri suffraganeae erunt cathedrales Sedes Iaboticabalensis et Riopretensis; quarum sacrorum Antistites suorum cuiusque Archiepiscoporum metropolitico iuri subicimus. Metropolitanae ergo Sedi S. Pauli in Brasilia erunt in posterum obnoxiae cathedrales Ecclesiae

Santosensis, S. Andreae in Brasilia et Sorocabana. Fines autem Ecclesiasticarum Provinciarum scilicet finibus aequabuntur omnium simul dioecesium ex quibus singulae constant. Censemus praeterea ut ad metropolitanam Botucatuensem Ecclesiam venerabilis Frater Henricus Hector Golland Trindade promoveatur, adhuc eiusdem Sedis Episcopus; ad Metropolitanam Campinensem Ecclesiam venerabilis Frater Paulus Tarsensis Campos, adhuc Episcopus eiusdem dioecesis; ad metropolitanam autem Ecclesiam Rivi Nigri venerabilis Frater Aloisius do Amaral Mousinho, adhuc eiusdem Sedis Episcopus. Volumus insuper ut Praesules ipsi, qui Sedibus moderantur Apparitiopolitanae, Botucatuensi, Campinensi et Rivi Nigri, quae his Nostris Litteris ad metropolitanam dignitatem perductae sunt, iis omnibus in posterum fruantur iuribus, honoribus et privilegiis, quibus ceteri eiusdem gradus et dignitatis Archiepiscopi Metropolitanae, ut est: crucem ante se ferre in suae cuiusque Provinciae Ecclesiasticae territorio et pallio ornari iuxta liturgicas leges, postquam tamen fuerit in publico Consistorio expostulatum atque obtentum; tenebuntur autem iisdem officiis et oneribus, quibus omnes alii astringuntur Metropolitanae. Item et Sedes metropolitanae, quas constituimus, omnia sui ordinis iura et privilegia habebunt. Volumus denique ut haec Nostra iussa venerabilis Frater Armandus Lombardi, cuius meminimus, exsequenda curet, vel ille qui eo tempore, quo negotium hoc fieri debeat, Apostolicae in Brasilia Nuntiaturae praesit. Qui vero opus perficiet, huic omnes potestates facimus, alii etiam viro delegandas, si opus fuerit, dummodo ecclesiastica pollenti dignitate, onusque imponimus effectae rei documenta exarandi eorumque fide digna exempla ad S. Congregationem Consistorialem cito mittendi.

Has vero Litteras nunc et in posterum efficaces esse et fore volumus; ita quidem ut quae per eas decreta sunt ab iis quorum res est religiose servantur, atque igitur vim suam obtineant. Quarum Litterarum efficacitati nulla, cuiusvis generis, contraria praescripta officere poterunt, cum per has Litteras iisdem derogemus omnibus. Quapropter si quis, quavis praeditus auctoritate, sive sciens sive insciens contra egerit ac Nos ediximus, id prorsus irritum atque inane haberi iubemus. Nemini praeterea haec voluntatis Nostrae documenta vel scindere vel corrumpere liceat; quin immo harum Litterarum exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica dignitate constituti simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae hisce haberetur, si ostenderentur. Quae Nostra decreta in universum si quis vel spreverit vel quoquo modo

detrectaverit, sciat se poenas esse subituras iis iure statutas, qui Summorum Pontificum iussa non fecerint.

Datum Roma, apud S. Petrum, die undevicesimo mensis Aprilis, anno Domini millesimo nongentesimo quinquagesimo octavo, Pontificatus Nostri vicesimo.

CELSUS Card. COSTANTINI

*S. R. E. Cancellarius*

MARCELLUS Card. MIMMI


*S. Congr. Consistorialis a Secretis*

Hamletus Tondini

*Apostolicam Cancellariam Regens*

Franciscus Hannibal Ferretti, *Prot. Apost.*

Caesar Federici, *Prot. Apost.*

Loco  Plumbi

*In Canc. Ap. tab., vol. LXXXXVII, n. 97.*

## II

### KARACHIENSIS

(HYDERABADENSIS IN PAKISTAN)

AB ARCHIDIOECESI KARACHIENSI QUAEDAM TERRITORIA DETRAHUNTUR, QUIBUS NOVA DIOECESIS, « HYDERABADENSIS IN PAKISTAN », CONSTITUITUR.

PIUS EPISCOPUS

SERVUS SERVORUM DEI

AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Eius in terris Vicarii, qui e caelorum beatitate ignem venit mittere in terram (Lc. 12, 49), ut homines Dei amore agerentur ac quasi accenderentur, id exquirere non cessamus, in idque totis viribus contendimus ut, singularum Ecclesiarum apte dispositis rebus, iidem, cognita christianae doctrinae veritate atque sanctitate, omnia sua in summi numinis gloriam referentes, Christi Redemptoris optata perficiant, aeternamque salutem consequantur. Quam ob rem, cum venerabiles Fratres Nostri S. R. E. Cardinales S. Congregationi Fidei Propagandae praepositi ad catholicam fidem augendam in Pakistana Republica, factis olim a Nobis facultatibus, censuerint ibi loci novam condere dioecesim, Nos, re bene reputata, consensuque eorum suppleto qui in hoc negotio aliquod ius habeant, quod idem S. Consilium hac de re constituit ratum confirma-

tumque habentes, ea quae sequuntur Nostra apostolica auctoritate decernimus et iubemus. Ab archidioecesi Karachiensi, hucusque Sodalibus Ordinis Fratrum Minorum concedita, civiles regiones seu, uti dicunt, districtus separamus quos vulgari sermone cognominant: de Nawabshah, Sanghar, Tatta (partem tantum ad orientem fluminis Indo sitam), Hyderabad et Thar Parkar ad civilem Provinciam (in vulgus *divisionem* appellant) de Hyderabad pertinentes, districtus civiles de Khairpur, Sukkur et Jacobabad ad Provinciam civilem de Khairpur spectantes, omnes districtus civiles ad Provinciam civilem de Quetta pertinentes, districtus denique civiles de Sarawan et Kachhi ad civilem Provinciam de Kalat spectantes; quibus ex terris novam dioecesim efficimus, « Hyderabadensem in Pakistan » cognominandam, Patribusque Ordinis Fratrum Minorum committendam, ad Nostrum tamen et huius Apostolicae Sedis nutum, qui archidioecesim Karachiensem quidem, territorio scilicet novae dioecesis imminutam, clero indigenae seu saeculari tradent regendam atque administrandam, ipsi autem praeter totius regionis Seminarium, curiam quoque, hoc est paroeciam S. Antonii Patavini, administrabunt, ad Nostrum item et Romanae Sedis nutum. Sedes dioecesis Episcopique domicilium in urbe erit Hyderabad; cathedram vero episcopalis iuris et auctoritatis collocabit sacrorum Antistes in eadem civitate, in templo videlicet S. Francisci Xaverii, quod ad gradum cathedralis evehimus, cum suis privilegiis. Ut aequum, novae Ecclesiae itemque Praesuli omnia iura facimus, honores, insignia damus, quae ad eos competunt; Episcopo autem etiam onera iniungimus officio suo propria. Dioecesis Hyderabadensis in Pakistan suffraganea erit Sedi metropolitanae Karachiensi, a qua originem habuit; eius autem Episcopus Metropolitae eiusdem Sedis obnoxius erit atque subiectus. In novae circumscriptionis territorio Seminarium saltem elementarium condatur, pueris excipiendis ad sacerdotium vocatis. Quod ad normas iuris communis fiet atque S. Congregationis Fidei Propagandae. Canonicorum Collegium quoque constituatur ad cultum Dei augendum Episcopumque in agendis negotiis iuvandum. Si autem id statim fieri non possit, consultores dioecesani deligantur, qui tamen a munere cessabunt, Canonicis renuntiatis. Mensam episcopalem, quam vocant, sive bona efficient quae dioecesi obvenient divisus possessionibus archidioecesis Karachiensis ad normam canonis 1500 C. I. C., sive Curiae proventus, sive populi collationes, sive denique pecunia quam solet S. Congregatio Fidei Propagandae mittere. Regimen, administratio dioecesis, Vicarii Capitularis electio, Sede vacante, clerici

et populi iura et onera, aliaque huiusmodi Codicis Iuris Canonici legibus temperentur. Documenta postremo et acta, quae ad novam Sedem Hyderabadensem quovis modo respiciant, ad eius Curiam episcopalem cito mittantur, ibidem religiose custodienda. Ceterum, haec Nostra decreta ad effectum deducet venerabilis Frater Iacobus Cornelius van Miltenburg, Archiepiscopus Metropolita Karachiensis et curam habens ad negotia S. Sedis in Republica Pakistana, vel ille qui tempore executionis harum Litterarum eodem munere fungetur. Poterit vero ille quemlibet virum ad id legare, dummodo in ecclesiastica dignitate constitutum. Qui vero rem gesserit, documenta exarari faciet, eademque sinceris exemplis ad S. Congregationem de Propaganda Fide cito mittet.

Has vero Litteras nunc et in posterum efficaces esse et fore volumus: ita quidem ut quae per eas decreta sunt ab iis quorum res est religiose serventur, atque igitur vim suam obtineant. Quarum Litterarum efficacitati nulla, cuiusvis generis, contraria praescripta officere poterunt, cum per has Litteras iisdem derogemus omnibus. Quapropter si quis, quavis praeditus auctoritate, sive sciens sive insciens contra egerit ac Nos ediximus, id prorsus irritum atque inane haberi iubemus. Nemini praeterea haec voluntatis Nostrae documenta vel scindere vel corrumpere liceat; quin immo harum Litterarum exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica dignitate constituti simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae hisce haberetur, si ostenderentur. Quae Nostra decreta in universum si quis vel spreverit vel quoquo modo detrectaverit, sciat se poenas esse subiturum iis iure statutas, qui Summorum Pontificum iussa non fecerint.

Datum Roma, apud S. Petrum, die duodetricesimo mensis Aprilis, anno Domini millesimo nongentesimo quinquagesimo octavo, Pontificatus Nostri vicesimo.

CELSUS Card. COSTANTINI  
S. R. E. Cancellarius

PETRUS Card. FUMASONI BIONDI  
S. Congr. de Propaganda Fide Praefectus

Hamletus Tondini

Apostolicam Cancellariam Regens

Franciscus Hannibal Ferretti, *Prot. Apost.*  
Bernardus De Felicis, *Prot. Apost.*

Loco ✠ Plumbi

*In Canc., Ap. tab., vol. LXXXXVII, n. 93.*

### III AUSTRALIAE

EXARCHATUS APOSTOLICUS IN AUSTRALIA PRO FIDELIBUS RUTHENIS RITUS BY-  
ZANTINI IBI COMMORANTIBUS CONSTITUITUR.

#### PIUS EPISCOPUS

SERVUS SERVORUM DEI

AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Singularem huius apostolicae et Romanae Sedis sollicitudinem erga fidelium coetus byzantini ritus, qui, domo ac sedibus relictis, alio immigraverint, plura huius nostrae aetatis documenta, quorum nonnulla recentissime edita, testantur atque luculenter demonstrant. Cum ergo ingens Ruthenorum multitudo, quam proximum immaneque bellum inter nationes a suo populo separavit, quaeque iniquis suae terrae condicionibus in patriam suam redire prohibetur, hospitas Australiae oras petierit, ibique tranquillae prosperitatis dona assecuta sit, visum est Nobis, post auditum venerabilis Fratris Nostri consilium S. R. E. Cardinalis S. Congregationis pro Ecclesia Orientali a Secretis, in ea regione Exarchatum apostolicum in eius populi utilitatem constituere: per id enim et fidem in eorum animis impensius fovendi, et suorum rituum atque institutorum venerandam memoriam ingenua servari pietate. Quam ob rem, explorato quae esset hac in re sive Delegati Apostolici in Australia sententia, sive Episcoporum Latinorum quorum intersit, eorum item consensum suppletes qui super negotio aliquod ius habeant, de Nostra summa et apostolica auctoritate ea, quae sequuntur decernimus et iubemus. Exarchatum Apostolicum in regione Australiana constituimus pro fidelibus Ruthenis byzantini ritus ibidem commorantibus, Nobis et huic Romanae Ecclesiae directo subiciendum, cuius erit sedes in civitate vulgo Sydney, in qua sacer Praesul domicilium habebit, in quaque exarchale templum exsurget. Sive autem novae Ecclesiae sive eius sacrorum Antistiti iura ac privilegia facimus, honores damus, quae in Litteris Apostolicis De Ritibus Orientalibus et De Personis nuper datis a can. 366 ad can. 387 recensentur, impositis tamen Exarcho omnibus oneribus, quae officium suum consequuntur. Ad mensam exarchalem quod attinet, ea efficietur populi collationibus oblatisque sponte pecuniis. Ad caerimoniarum autem splendorem et ad Exarchi consilium, dioecesani consultores deli-

gantur, qui Praesuli suo nava opera assint. Quod vero ad sacrorum alumnos respiciat, in quibus spes omnis futura Exarchatus consistit, poterunt iidem Seminariis pro Ruthenis Romae existentibus frui. Ceterum, has Litteras Nostras exsequi studebit venerabilis Frater Romulus Carboni, Archiepiscopus titulo Sidoniensis et in Australia, Nova Zelanda atque Oceania Apostolicus Delegatus, cui omnes ad id potestates facimus, cuilibet delegandas, dummodo viro sacerdotio insigni. Cum autem negotium actum fuerit, documenta exarentur, eorumque exempla sincere conscripta ad S. Congregationem pro Ecclesia Orientali cito mittantur. Quod si tempore executionis alius eidem Delegationi Apostolicae praesit, hic mandata Nostra faciet.

Has vero Litteras nunc et in posterum efficaces esse et fore volumus; ita quidem ut quae per eas decreta sunt ab iis quorum res est religiose serventur, atque igitur vim suam obtineant. Quarum Litterarum efficacitati nulla, cuiusvis generis, contraria praescripta officere poterunt, cum per has Litteras iisdem derogemus omnibus. Quapropter si quis, quavis praeditus auctoritate, sive sciens sive insciens contra egerit ac Nos ediximus, id prorsus irritum atque inane haberi iubemus. Nemini praeterea haec voluntatis Nostrae documenta vel scindere vel corrumpere liceat; quin immo harum Litterarum exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica dignitate constituti simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae hisce haberetur, si ostenderentur. Quae Nostra decreta in universum si quis vel spreverit vel quoquo modo detrectaverit, sciat se poenas esse subiturum iis iure statutas, qui Summorum Pontificum iussa non fecerint.

Datum Roma, apud S. Petrum, die decimo mensis Maii, anno Domini millesimo nongentesimo quinquagesimo octavo, Pontificatus Nostri vicesimo.

CELSUS Card. COSTANTINI  
S. R. E. Cancellarius

✠ EUGENIUS Card. TISSERANT  
S. Congr. pro Ecclesia Orientali a Secretis

Hamletus Tondini

*Apostolicam Cancellariam Regens*

Franciscus Hannibal Ferretti, *Prot. Apost.*  
Bernardus De Felicis, *Prot. Apost.*

Loco ✠ Plumbi

## IV

CAGAYANAE  
(ZAMBOANGENSIS)

DIOECESIS ZAMBOANGENSIS, IN INSULIS PHILIPPINIS, AD GRADUM METROPOLITANAE ECCLESIAE PERDUCITUR, ATQUE CAPUT NOVAE ECCLESIASTICAE PROVIN-  
CIAE EFFICITUR.

## PIUS EPISCOPUS

SERVUS SERVORUM DEI

AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Quasi mater, quae se ad filiorum necessitates condicionesque accom-  
modat, Sancta Dei Ecclesia, omnium parens hominum divinitus consti-  
tuta, nihil prorsus omittit quin, spectatis temporum adiunctis, commis-  
sos populos aptiore usque sollertia foveat. Nos igitur, qui Dei voluntate  
eam regendam suscepimus, probandas accipiendasque esse preces cen-  
suimus venerabilis Fratris Aegidii Vagnozzi, Archiepiscopi titulo My-  
rensis et in Insulis Philippinis Apostolici Nuntii, qui, incolarum insulae  
vulgo Mindanao utilitati magis consulere cupiens, ab hac Petri Sede  
expostulavit ut nova ibi ecclesiastica provincia conderetur et cathedralis  
Ecclesia Zamboangensis, a Cagayana metropoli detracta, ad metropoli-  
tanae gradum et dignitatem eveheretur. Quam ob rem, cognito quid de  
re sentirent venerabiles Fratres Iacobus Hayes, Archiepiscopus Caga-  
yanus, atque Aloisius Del Rosario, Episcopus Zamboangensis; consensu  
eorum suppleto, qui in ecclesiarum hac ordinatione aliquid iuris ha-  
beant, de consilio dilecti Filii Nostri S. R. E. Cardinalis S. Congrega-  
tionis Consistorialis a Secretis, deque summa Nostra potestate ea, quae  
sequuntur, decernimus et iubemus. Zamboangensem cathedralem Eccle-  
siam titulo ac dignitate condecoramus archiepiscopalis metropolitanae  
Ecclesiae, cum omnibus iuribus et privilegiis, quibus ceterae eiusdem  
honoris Sedes, communi lege, fruuntur; cui ut suffraganeam, audito  
consensu dilecti Filii Nostri S. R. E. Cardinalis S. Consilii Fidei Pro-  
pagandae Praefecti, apostolicam Praefecturam Suluensem subdimus.  
Praesulem autem Zamboangensem, venerabilem scilicet Fratrem Aloisium  
Del Rosario, eiusque successores, gradu et insignibus Archiepiscopi  
Metropolitae instruimus, omnibus datis iuribus et privilegiis; at etiam  
officiis et oneribus astringimus, quibus ceteri per terrarum orbem Me-  
tropolitae ad iuris normam decorantur ac tenentur. Cui potestatem ergo  
facimus Crucem ante se ferendi, intra fines tamen suae archidioecesis,  
sacrumque gestandi pallium, postquam tamen in publico Consistorio

illud rite postulaverit et obtinuerit; uti vero suffraganeum Suluensem Praefectum Apostolicum subicimus. Iubemus denique ut cathedrale Zamboangense Canonorum Collegium ad gradum, titulum et dignitatem perducatur metropolitani Collegii cum omnibus iuribus ac privilegiis, simulque obligationibus, quae iure et consuetudine huiusmodi virorum senatum comitantur. Quae omnia perficienda curabit dilectus Filius Amelius Poggi, in Insulis Philippinis curam agens ad negotia S. Sedis, cui omnes potestates ad hoc necessarias tribuimus, cuilibet etiam viro, si opus fuerit, delegandas, dummodo in ecclesiastica dignitate constituto, et onus imponimus peractae rei documenta exarandi, eorumque exempla quam primum ad S. Congregationem Consistorialem mittendi. Quod si fiat ut, quo tempore haec ad effectum deducenda erunt, alius negotia Sanctae Sedis gerat in Insulis Philippinis, hic eadem sustinebit onera iisdemque fruatur potestatibus.

Has vero Litteras nunc et in posterum efficaces esse et fore volumus; ita quidem ut quae per eas decreta sunt ab iis quorum res est religiose serventur, atque igitur vim suam obtineant. Quarum Litterarum efficacitati nulla, cuiusvis generis, contraria praescripta officere poterunt, cum per has Litteras iisdem derogemus omnibus. Quapropter si quis, quavis praeditus auctoritate, sive sciens sive insciens contra egerit ac Nos ediximus, id prorsus irritum atque inane haberi iubemus. Nemini praeterea haec voluntatis Nostrae documenta vel scindere vel corrumpere liceat; quin immo harum Litterarum exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica dignitate constituti simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae hisce haberetur, si ostenderentur. Quae Nostra decreta in universum si quis vel spreverit vel quoquo modo detrectaverit, sciat se poenas esse subiturum iis iure statutas, qui Summorum Pontificum iussa non fecerint.

Datum Roma, apud S. Petrum, die undevicesimo mensis Maii, anno Domini millesimo nongentesimo quinquagesimo octavo, Pontificatus Nostri vicesimo.

CELSUS Card. COSTANTINI

*S. R. E. Cancellarius*

MARCELLUS Card. MIMMI

*S. Congr. Consistorialis a Secretis*

Hamletus Tondini

*Apostolicam Cancellariam Regens*

Bernardus De Felicis, *Prot. Apost.*

Caesar Federici, *Prot. Apost.*

Loco ✠ Plumbi

*In Ap. Canc. tab., vol. XCVII, n. 98.*

## V

CIVITATIS BOLIVARENSIS  
(MATURINENSIS)

DETRACTIS QUIBUSDAM TERRITORIIS A DIOECESI CIVITATIS BOLIVARENSIS, NOVA  
DIOECESIS CONDITUR, « MATURINENSIS » APPELLANDA.

## PIUS EPISCOPUS

SERVUS SERVORUM DEI

AD PERPETUAM REI MEMORIAM

Regnum Dei, quod est Ecclesia, quodque Christus tam amplum fore praedixit ut non modo terminos orbis terrarum esset exaequaturum, verum etiam omnes populos, unius fidei sinceritate conglutinatos, complexurum, nostra etiam aetate ita fines protulit, ut saepe oporteat novas circumscriptiones novasque condere dioeceses. Quam ob rem, cum venerabilis Frater Raphaël Forni, Archiepiscopus titulo Aeginensis et in Republica Venetiolana Apostolicus Nuntius, et civilis auctoritas ab hac Apostolica Sede enixe petierint ut, diviso territorio dioecesis Civitatis Bolivarensis, nova efficeretur dioecesis, Nos, re bene reputata, consilioque venerabilis Fratris audito Ioannis Iosephi Bernal Ortiz, Episcopi Civitatis Bolivarensis, adhibitis precibus concedendum esse arbitramur. Quapropter, eorum consensum supplentes qui in hac re aliquod ius habeant, de Nostra summa et apostolica auctoritate ea quae sequuntur, statuimus et iubemus. A dioecesi Civitatis Bolivarensis omne territorium distrahimus quod Statu, uti dicitur, vulgo Monagas continetur, idque in novae dioecesis formam redigimus, *Maturinensis* appellandae, quae his finibus cingetur: ad septentriones, dioecesi Cumanensi; ad orientem solem, vicariatu apostolico Tucupitensi; ad meridiem, dioecesi Barcinonensi in Venetiola, qua etiam ad occidentalem plagam attingetur. Sedem novae dioecesis in urbe Maturin statuimus, in qua Episcopus domicilium habebit, cathedramque episcopalis auctoritatis collocabit, in templo scilicet S. Simeonis Apostoli, quod ad dignitatem aedis cathedralis evehimus. Sive autem dioecesi, sive eius Episcopo iura facimus, honores et privilegia damus quae congruunt; sacro vero Praesuli etiam onera iniungimus ad suum officium munusque spectantia. Item erit Ecclesia Maturinensis metropolitanae Sedi Caracensi suffra-

ganea, eiusque Antistes Metropolitae eiusdem Ecclesiae oboediet. Deducimus praeterea ut in cathedrali templo huius dioecesis Canonicorum Collegium, ad normas per alias sub plumbo Litteras edendas, constitutur: donec tamen id fiat, Consultores dioecesani deligantur, Episcopum consilio, opera iuvaturi. Qui scilicet a suo munere cessabunt, Canonicorum coetu constituto. Summae autem curae sit Ordinario loci Antistiti Seminarium saltem elementarium in sua dioecesi excitare, ad normas iuris communis et S. Congregationis De Seminariis et Studiorum Universitatibus; sunt enim Seminaria quasi sacerdotum palaestra, in qua spes omnis futurae prosperitatis consistit. Cum autem iuvenes eo aetatis pervenerint ut philosophia atque theologia imbui debeant, qui meliores fuerint Romam mittantur, in Pontificium Collegium Pianum Latinum Americanum. Mensam episcopalem efficient: Curiae proventus, fidelium collationes, congrua bonorum pars novae Sedi obveniens, ad normam canonis 1500 C. I. C. Item quod ad regimen, administrationem dioecesis attinet, ad electionemque Vicarii Capitularis, Sede vacante, aliaque huiusmodi, sacrorum canonum leges serventur. De clero autem statuimus ut sacerdotes ei dioecesi addicantur, in qua officium aut beneficium habeant; ceteri vero ei, in qua legitime degant. Acta postremo et documenta quae ad novam circumscriptionem quovis modo pertineant, quam cito ad eius Curiam episcopalem mittantur, ibidem religiose custodienda. Ceterum, haec Nostra mandata venerabilis Frater Raphaël Forni quem memoravimus, exsequi studebit, cui omnes potestates facimus agendae rei. Poterit autem ille et alium delegare dummodo sacerdotio insignem. Negotio vero confecto, documenta et acta exarentur, eademque sinceris exemplis ad S. Congregationem Consistorialem cito mittantur. Quod si fiat ut tempore executionis alius Nuntiaturae Apostolicae in Venetiolana Republica praesit, hic omnia quae iussimus faciet.

Has vero Litteras nunc et in posterum efficaces esse et fore volumus; ita quidem ut quae per eas decreta sunt ab iis quorum res est religiose serventur, atque igitur vim suam obtineant. Quarum Litterarum efficacitati nulla, cuiusvis generis, contraria praescripta officere poterunt, cum per has Litteras iisdem derogemus omnibus. Quapropter si quis, quavis praeditus auctoritate, sive sciens sive insciens contra egerit ac Nos ediximus, id prorsus irritum atque inane haberi iubemus. Nemini praeterea haec voluntatis Nostrae documenta vel scindere vel corrumpere liceat; quin immo harum Litterarum exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica

dignitate constituti simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae hisce haberetur, si ostenderentur. Quae Nostra decreta in universum si quis vel spreverit vel quoquo modo detrectaverit, sciat se poenas esse subituras iis iure statutas, qui Summorum Pontificum iussa non fecerint.

Datum Roma, apud S. Petrum, die quarto et vicesimo mensis Maii, anno Domini millesimo nongentesimo quinquagesimo octavo, Pontificatus Nostri vicesimo.

CELSUS Card. COSTANTINI  
*S. R. E. Cancellarius*

MARCELLUS Card. MIMMI  
*S. Congr. Consistorialis a Secretis*

Hamletus Tondini  
*Apostolicam Cancellariam Regens*

Franciscus Hannibal Ferretti, *Prot. Apost.*  
Caesar Federici, *Prot. Apost.*

Loco ✠ Plumbi

*In Canc. Ap. tab., vol. LXXXXLVII, n. 87.*

# ACTA SS. CONGREGATIONUM

## SACRA CONGREGATIO CONSISTORIALIS

### I

#### PROVISIO ECCLESIARUM

Sanctissimus Dominus Noster Ioannes Divina Providentia Pp. XXIII, successivis decretis Sacrae Congregationis Consistorialis, singulas quae sequuntur Ecclesias de novo Pastore dignatus est providere, nimirum :

*die 16 Novembris 1958.* — Titulari episcopali Ecclesiae Caesariensi in Numidia praefecit R. D. Wenceslaum Wicisk, archidioecesis Vratislaviensis, in Seminario Maiore civitatis vulgo « Opole » professorem, quem deputavit Auxiliarem Eñi P. D. Stephani S. R. E. Cardinalis Wyszynski, Archiepiscopi Gnesnensis et Varsaviensis, pro archidioecesi Gnesnensi.

— Titulari episcopali Ecclesiae Alienae, R. D. Lech Kaczmarek, archidioecesis Posnaniensis, in Seminario Maiore eiusdem civitatis philosophiae professorem, quem deputavit Auxiliarem Exc. P. D. Edmundi Nowicki, Episcopi titularis Tuggensis, Coadiutoris « sedi dati » Ecclesiae Cathedralis Gedanensis.

*die 18 Novembris.* — Titulari episcopali Ecclesiae Eudociatensi R. D. Ioannem Czerniak, officii pastoralis Curiae archiepiscopalis Gnesnensis moderatorem, quem deputavit Auxiliarem Eñi P. D. Stephani S. R. E. Cardinalis Wyszynski, Archiepiscopi Gnesnensis et Varsaviensis, pro archidioecesi Gnesnensi.

— Titulari episcopali Ecclesiae Daoniensi R. D. Georgium Modzelewski, Metropolitanae Ecclesiae Varsaviensis cancellarium, quem deputavit Auxiliarem Eñi P. D. Stephani S. R. E. Cardinalis Wyszynski, Archiepiscopi Gnesnensis et Varsaviensis, pro archidioecesi Varsaviensi.

*die 23 Ianuarii 1959.* — Cathedrali Ecclesiae Pittsburgensi Exc. P. D. Ioannem Iosephum Wright, hactenus Episcopum Vigórniensem.

— Titulari episcopali Ecclesiae Foratianensi R. P. Ioannem Gulielmum Comber, Moderatorem Generalem Societatis de Maryknoll pro Missionibus Exteris.

*die 26 Ianuarii.* — Cathedrali Ecclesiae Ruremondensi, R. D. Petrum Ioannem Antonium Moors, Seminarii Minoris Ruremondensis rectorem.

*die 27 Ianuarii.* — Titulari episcopali Ecclesiae Eminentianensi, R. D. Iulium Angerhausen, cappellanum nationalem Unionis Catholicorum Iuvenum Opificum in Germania, quem deputavit Auxiliarem Exc. P. D. Francisci Hengsbach, Episcopi Essendiensis.

## II

### CAMPINENSIS - RIVI NIGRI

#### DECRETUM

#### DE MUTATIONE FINIUM

Concrediti gregis spirituali bono apprime studentes, Exc<sup>mi</sup> PP. DD. Paulus Tarsensis Campos, Archiepiscopus Campinensis, et Aloisius de Amaral Mousinho, Archiepiscopus Rivi Nigri, ab Apostolica Sede expostulaverunt ut suarum archidioecesium fines aliquantulum immutarentur et ita aptius disponerentur.

Sacra Congregatio Consistorialis, attento favorabili voto Exc<sup>mi</sup> P. D. Armandi Lombardi, Archiepiscopi titularis Caesariensis Philippi et in Foederatis Brasiliae Civitatibus Apostolici Nuntii, rata huiusmodi immutationes aeternae animarum saluti cessuras, vigore specialium facultatum sibi a SS<sup>mo</sup> Domino Nostro Pio Divina Providentia PP. XII tributarum, oblatis precibus benigne annuere dignata est.

Quapropter, suppleto, quatenus opus sit, eorum interesse habentium vel habere praesumentium consensu, praesenti Decreto :

1. ab archidioecesi Rivi Nigri separat partem territorii municipiorum quae vulgo appellantur *Leme*, *Piraçununga* et *Pôrto Ferreira* et exstat sub iurisdictione Archiepiscopi Rivi Nigri, illamque perpetuo adnectit archidioecesi Campinensi, ita ut integra territoria praedictorum municipiorum *Leme*, *Piraçununga* et *Pôrto Ferreira*, prouti nunc lege civili circumscribuntur, ad archidioecesim Campinensem pertineant;

2. vicissim ab archidioecesi Campinensi distrahit partem territorii municipii vulgo nuncupati *Mogi-Guassú*, quae est sub iurisdictione Archiepiscopi Campinensis, illamque perpetuo adsignat archidioecesi Rivi Nigri, ita ut integrum territorium praedicti municipii *Mogi-Guassú*, prouti nunc lege civili terminatur, ad archidioecesim Rivi Nigri pertineat.

Eadem Sacra Congregatio Consistorialis, sic immutatis praefatarum archidioecesium finibus, mandat ut documenta et singula acta quae praedicta territoria respiciunt a Curia *a qua* ad Curiam archidioecesis cui illa noviter sunt aggregata, tradantur; ad clerum vero quod attinet, decernit ut simul ac praesens Decretum ad effectum deductum fuerit, eo ipso sacerdotes Ecclesiae illi censeantur adscripti in cuius territorio beneficium aut officium ecclesiasticum legitime detinent; ceteri autem clerici Ecclesiae illi incardinati maneant in cuius territorio legitimum habent domicilium.

Ad haec omnia executioni mandanda eadem S. Congregatio memoratum Execmum P. D. Armandum Lombardi deputare dignata est, necessarias et opportunas eidem tribuens facultates etiam subdelegandi ad effectum de quo agitur quemlibet virum in ecclesiastica dignitate constitutum, onere imposito ad eandem S. Congregationem Consistorialem, quam primum, authenticum exemplar actus peractae executionis remittendi.

Quibus super rebus edit praesens Consistoriale Decretum perinde valitutum ac si Apostolicae sub plumbo Litterae datae forent.

Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis Consistorialis, die 21 Iulii 1958.

✠ MARCELLUS Card. MIMMI, Ep. Sabinen. et Mandelen., *a Secretis*

L. ✠ S.

Iosephus Ferretto, *Adessor*

### III COLIMENSIS

#### DECRETUM

##### DE ERECTIONE DIGNITATIS ARCHIDIACONATUS IN CAPITULO CATHEDRALI

Ignatius de Alba y Hernández, Colimensis Episcopus, supplices Apostolicae Sedi preces nuper porrexit ut, ad praescriptum can. 393, § 1, C.I. C., in sua ecclesia cathedrali capitularis dignitas constitueretur nomine Archidiaconatus appellanda.

Sacra Congregatio Consistorialis, vigore specialium facultatum sibi a SSmo Domino Nostro Pio Divina Providentia PP. XII tributarum, oblatis precibus annuendum censuit.

Quapropter, suppleto quatenus opus sit eorum interesse habentium vel habere praesumentium consensu, capitularem dignitatem Archidiaconatus in cathedrali Capitulo Colimensi perpetuo erigit et constituit.

Collatio vero huius dignitatis, ad normam sacrorum canonum, reservatur Apostolicae Sedi, quae tamen, praesenti Consistoriali Decreto, Revmo Domino Josepho Alexandro Carrillo, eiusdem Capituli Colimensis canonico, pro hac prima vice, illam confert.

Ita constitutus archidiaconus praeses erit Capituli cathedralis, simulque omnibus iuribus et praerogativis cohonestabitur quibus dignitates, iure communi, fruuntur et gaudent.

Ad haec omnia perficienda eadem S. Congregatio Consistorialis deputat Excmum P. D. Aloisium Raimondi, Archiepiscopum titularem Tarsensem et in Ditione Mexicana Delegatum Apostolicum, eique necessarias et opportunas tribuens facultates etiam subdelegandi, ad effectum de quo agitur, quemlibet virum in ecclesiastica dignitate constitutum, onere imposito ad eandem S. Congregationem Consistorialem quam primum remittendi authenticum exemplar actus peractae executionis.

Quibus super rebus hoc edit Consistoriale Decretum perinde valiturum ac si Apostolicae sub plumbo Litterae datae forent.

Contrariis quibusvis minime obstantibus.

Datum Roma, ex Aedibus S. Congregationis Consistorialis, die 21 mensis Iulii anno 1958.

✠ MARCELLUS Card. MIMMI, Ep. Sabinen. et Mandelen., a Secretis

L. ✠ S.

Iosephus Ferretto, Adessor

## S. CONGREGATIO PRO ECCLESIA ORIENTALI

### I

#### DECRETUM

IURISDICTIO EXARCHI APOSTOLICI PRO RUTHENIS IN AUSTRALIA EXTENDITUR

Apostolica Constitutione, quae verbis incipit *Singularem huius*, Exarchatus Apostolicus pro fidelibus ruthenis seu ucrainis ritus byzantini in Australia commorantibus feliciter erectus est die X mensis Maii ventis anni.

Monuit interim Exc̃nus P. D. Romulus Carboni, Apostolicus in Australia Delegatus, aliquot talis ritus familias in Nova quoque Zelandia inveniri, ipsosque fideles, qui in continenti degunt, haud raro ad Pacifici Oceani insulas, maxime ad Papuasiam Novamque Guineam, transmigrare: peropportunum proinde videri iurisdictionem Exarchi Apostolici pro Ruthenis ad has quoque terras protrahere.

Quapropter hac de re in Audientia diei XII mensis Decembris labentis anni referente infrascripto Ẽño D. Cardinali Sacrae Congregationis pro Ecclesia Orientali a secretis, SS̃mus D. N. Ioannes Divina Providentia Papa XXIII, attentis allatis, benigne indulsit ut iurisdictio Hierarchae Exarchatui Apostolico pro fidelibus ruthenis seu ucrainis in Australia commorantibus pro tempore praepositi extensa habeatur ad Novam Zelandam et Oceaniam, de re lato decreto.

Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesia Orientali, die XII mensis Decembris anno Domini MDCCCCLVIII.

✠ EUGENIUS Card. TISSERANT, *a Secretis*

L. ✠ S.

Acacius Coussa, *Adessor*

## II

### DECRETUM

SEDES APOSTOLICI EXARCHATUS PRO RUTHENIS IN AUSTRALIA COMMUTATUR

Exc̃nus P. D. Ioannes Prasko, Episcopus titulo Zigritanus idemque Apostolicus pro fidelibus ruthenis seu ucrainis ritus byzantini in Australia degentibus Exarchus, multis allatis causis expostulavit ut, secus atque in Constitutione Apostolica « Singularem huius » diei X mensis Maii vertentis anni de domicilio episcopali instaurando et de exarchali templo erigendo in civitate vulgo Sydney praescriptum est, facultas ipsi fieret Melbournii potius commorandi ibique sacras exarchales aedes excitandi, qua in urbe iamdiu commorari se ac faciliores esse ab ipsa ad alias Australiae partes commeatus.

Quam quidem postulationem, vehementer ab Exc̃no P. D. Romulo Carboni, Apostolico in Australia Delegato commendatam, in Audientia diei XII mensis Decembris labentis anni ab infrascripto Ẽño D. Cardinali Sacrae Congregationis pro Ecclesia Orientali a secretis delatam, SS̃mus D. N. Ioannes Divina Providentia Papa XXIII benigne excepit indulsitque ut Exarchus Apostolicus, quem supra memoravimus, domi-

cilium pro voto Melbournii instituat atque in eadem civitate exarchale templum erigendum curet, dato de re decreto.

Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesia Orientali, die XII Decembris anno Domini MDCCCCLVIII.

✠ EUGENIUS Card. TISSERANT, *a Secretis*

L. ✠ S.

Acacius Coussa, *Adessor*

## S. CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE

### I

#### STANLEYPOLITAN. - VAMBAËN.

#### DECRETUM

##### DE FINIUM VICARIATUUM MUTATIONE

Cum in Congo Belgico limites ecclesiastici inter Vicariatus Apostolicos Stanleyopolitanum et Vambaënsem, Congregationi Sacerdotum a Sacro Corde Iesu commissos, necessitatibus missionalis apostolatus amplius non responderent, ad partialem ipsorum limitum commutationem inter memoratas circumscriptiones ecclesiasticas ibidem procedere opportunum visum est.

Itaque Sacrum hoc Consilium Christiano Nomini Propagando, re mature perpensa, consensum quorum interest prae oculis habens, atque audito favorabili voto Exc<sup>mi</sup> P. D. Alfredi Bruniera, Archiepiscopi titularis Claudiiopolitani in Honoriade et Apostolici in Congo Belgico et Ruanda Urundi Delegati, limites inter praelaudatas circumscriptiones ita emendandos esse censuit, ut tota pars territorii quae, ad septentrionem fluminis Linda sita, a limitibus orientalibus Vicariatus Apostolici Stanleyopolitani usque ad gradum 26 longitudinis extenditur, quaeque ad Vicariatum Apostolicum Stanleyopolitanum hucusque pertinebat, a praedicto Vicariatu distraheretur et ad Vicariatum Apostolicum Vambaënsem adnecteretur.

Quam sententiam eadem Sacra Congregatio de Propaganda Fide,

vigore specialium facultatum sibi a Sanctissimo Domino Nostro Ioanne Divina Providentia Papa XXIII tributarum, ratam habuit et confirmavit, praesensque ad rem Decretum expediri iussit.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, die 28 mensis Novembris a. D. 1958.

P. Card. FUMASONI BIONDI, *Praefectus*

L. ☒ S.

† P. Sigismondi, Archiep. tit. Neapolitan. in Pisidia, *a Secretis*

## II

### LEOPOLDOPOLITAN. - KISANTUEN.

#### DECRETUM

##### DE FINIUM VICARIATUUM MUTATIONE

Cum in Congo Belgico limites ecclesiastici inter Vicariatum Apostolicum Leopoldopolitanum, Congregationi Immaculati Cordis Mariae concreditum, et Vicariatum Apostolicum Kisantuensem, Societati Iesu commissum, necessitatibus missionalis apostolatus amplius non responderent, ad partialem ipsorum limitum commutationem inter memoratas circumscriptiones ecclesiasticas ibidem procedere opportunum visum est.

Itaque hoc Sacrum Consilium Christiano Nomini Propagando, re mature perpensa, consensum quorum interest prae oculis habens, atque audito favorabili voto Exc<sup>mi</sup> P. D. Alfredi Bruniera, Archiepiscopi titularis Claudiopolitani in Honoriade et Apostolici in Congo Belgico et in Ruanda Urundi Delegati, limites inter praeaudatas circumscriptiones ita emendandos esse censuit: e fontibus meridionalibus extremis fluminis Mfuna lineam rectam usque ad confluentiam fluminis Lususa et fluminis Ndjili; exinde cursum huius postremi fluminis usque ad suam confluentiam cum flumine Didingi.

Quam sententiam eadem Sacra Congregatio de Propaganda Fide, vigore specialium facultatum sibi a Sanctissimo Domino Nostro Ioanne Divina Providentia Papa XXIII tributarum, ratam habuit et confirmavit, praesensque ad rem Decretum expediri iussit.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, die 5 mensis Decembris a. D. 1958.

P. Card. FUMASONI BIONDI, *Praefectus*

L. ☒ S.

† P. Sigismondi, Archiep. tit. Neapolitan. in Pisidia, *a Secretis*

## III

## UAGADUGUEN. - KUDUGUEN.

## DECRETUM

## DE FINIUM DIOECESIUM MUTATIONE

Cum in Africa Occidentali Gallica limites ecclesiastici inter archidioecsim Uagaduguensem et dioecsim Kuduguensem, Missionariis Africae concreditas, necessitatibus missionalis apostolatus amplius non responderent, ad partialem ipsorum limitum commutationem inter memoratas circumscriptiones ecclesiasticas ibidem procedere opportunum visum est.

Itaque Sacrum hoc Consilium Christiano Nomini Propagando, re mature perpensa, consensum quorum interest prae oculis habens, atque audito favorabili voto Exc<sup>mi</sup> P. D. Marcelli Lefebvre, Archiepiscopi Dakarensis et in Africa Gallica Apostolici Delegati, limites inter prae-laudatas circumscriptiones ita emendandos esse censuit, ut tota pars regionis civilis vulgo Leo denominatae, quae ad archidioecsim Uagaduguensem hucusque pertinebat, a praedicta archidioecesi distraheretur et ad dioecsim Kuduguensem adnecteretur.

Quam sententiam eadem Sacra Congregatio de Propaganda Fide, vigore specialium facultatum sibi a Sanctissimo Domino Nostro Ioanne Divina Providentia Papa XXIII tributarum, ratam habuit et confirmavit praesensque ad rem Decretum expediri iussit.

Datum Roma, ex Aedibus Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, die 19 mensis Decembris a. D. 1958.

P. Card. FUMASONI BIONDI, *Praefectus*

L. ☒ S.

† P. Sigismondi, Archiep. tit. Neapolitan. in Pisidia, a *Secretis*

# ACTA TRIBUNALIUM

## SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

(OFFICIUM DE INDULGENTIIS)

ORATIO PRO ECCLESIA A SILENTIO NUNCUPATA, A SUMMO PONTIFICE IOANNE XXIII EXARATA, INDULGENTIIS DITATUR.

O Gesù, Figlio di Dio, che amasti la tua Chiesa e donasti Te stesso per lei a fine di santificarla e farla comparire davanti a Te gloriosa ed immacolata (cfr. *Ef.* 5, 23-27), rimira con sguardo di misericordia le affliggenti condizioni cui soggiace la Tua mistica Sposa in alcune parti del mondo cattolico, ma ora particolarmente nella grande nazione Cinese.

Tu vedi, o Signore, le insidie che minacciano le anime dei Tuoi fedeli e conosci le calunniose insinuazioni proferite contro i Tuoi Pastori, i Tuoi ministri e i Tuoi fedeli seguaci, che anelano a diffondere la verità evangelica ed il regno Tuo, che non è di questo mondo! Quanto sono insistenti e perniciosi i tentativi di scindere l'inconsutile veste della Tua Sposa, la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica, Romana, separando la Gerarchia e le comunità locali dall'unico centro di verità, di autorità e di salvezza, la Sede di Pietro!

Dinanzi allo spettacolo di così gravi mali, noi anzitutto Ti chiediamo perdono per le offese che Ti vengono arrecate. In verità, le parole da Te rivolte a Saulo di Tarso sulla via di Damasco : « Saulo, Saulo, perchè Mi perseguiti? » (*Atti*, 9, 4), ben puoi ripeterle anche oggi, come fu nel corso della storia recente e passata.

Noi confidiamo sempre nell'efficacia delle sublimi parole che Tu rivolgesti al Padre dall'alto della Croce : « Padre, perdona loro, perchè non sanno quello che fanno » (*Lc.* 23, 34). Come il Tuo sacrificio fu sorgente di universale salvezza, così per la Tua grazia sia salutare a tutti gli uomini il martirio che la Chiesa, Tua Sposa e Madre nostra, patisce nelle varie regioni!

O Principe della pace, fa che i Vescovi e i sacerdoti, i religiosi e i laici, siano ovunque e sempre « solleciti di conservare l'unità dello spi-

rito nel vincolo della pace » (*Ef.* 4, 3). La Tua virtù onnipossente vinca ogni calcolo umano, affinchè Pastori e greggi rimangano obbedienti alla voce dell'unico Pastore universale, che è il Romano Pontefice, che sente in cuor Suo la responsabilità di quel supremo anelito di amore: « Padre Santo, conserva nel Tuo nome coloro che Tu mi hai dati, affinchè siano una cosa sola come lo siamo Noi » (*Giov.* 17, 11).

Rivolgi infine, o Redentore nostro, uno sguardo di gradimento ai meriti e alle preghiere della Tua e nostra Madre, augusta Regina delle Missioni e della Chiesa universale; ai sudori, ai sacrifici e al sangue di innumerevoli araldi della Fede, che ovunque Ti resero e Ti rendono tuttora eroica testimonianza; e, memore soprattutto del Tuo Sangue prezioso, sparso per molti in remissione dei peccati, dona alla Cina e al mondo intero la Tua pace, poichè non v'è in alcun altro la speranza, la vittoria e la pace, se non in Te, nostro Signore e Re immortale dei secoli e delle genti.

*Die 23 Ianuarii 1959*

*Ssñus Dominus Noster Ioannes Div. Prov. Pp. XXIII benigne concedere dignatus est partialem trium annorum Indulgentiam, saltem corde contrito a christifidelibus lucranda, qui supra relatam orationem pro Ecclesia a silentio nuncupata devote recitaverint. Contrariis quibuslibet non obstantibus.*

N. Card. CANALI, *Paenitentiarius Maior*

L. ✠ S.

S. Luzio, *Regens*

## SACRA ROMANA ROTA

*Citatio edictalis*

NEAPOLITANA

NULLITATIS MATRIMONII (PULPO - DEL GIUDICE)

Cum ignoretur locus actualis commorationis Dñi Bruni Del Giudice, in causa conventi, eundem citamus ad comparendum, sive per se, sive per procuratorem legitime constitutum, in Sede Tribunalis S. R. Rotae (Roma, Palazzo della Cancelleria) die 7 Aprilis 1959, hora undecima,

ad disputandum de dubio concordando, vel ad infrascriptum subscribendum et ad diem designandam, qua habebitur Turnus Rotalis pro causae definitione.

*An constet de nullitate matrimonii, in casu.*

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedicti Domini Brunonis Del Giudice curare debent, ut de hac edictali citatione ipse moneatur. \*

Pericles Felici, Ponens

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 21 Ianuarii 1959.

Caietanus Pezzicara, Notarius

\* Etant inconnu le lieu de la demeure actuelle de Mr. Bruno Del Giudice, défendeur en cette cause, nous le citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, Palazzo della Cancelleria) le 7 avril 1959, à 11 heures, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté, et fixer le jour de la décision de la cause devant la Rote.

*Conste-t-il de la nullité du mariage dans le cas?*

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence du dit Mr. Bruno Del Giudice, devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

---

## TRIBUNAL VICARIATUS URBIS

---

*Citatio edictalis*

ROMANA

NULLITATIS MATRIMONII (BIANCONI - PICCININI)

Cum ignoretur locus actualis commorationis Domini Piccinini Angeli, nati Romae die 21 Aprilis 1904, conventi in causa nullitatis Matrimonii de qua in epigraphe, eundem citamus ad comparendum, sive per se sive per procuratorem legitime constitutum, in sede Tribunalis Vicariatus

Urbis (Roma, Via della Pigna, 13 a) die 15 Maii 1959 hora 12, ad concordandum de dubio disputando vel ad infrascriptum subscribendum et ad diem designandam pro causae definitione.

*An constet de matrimonii nullitate in casu.*

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedicti domini Piccinini Angeli curare debent ut de hac edictali citatione ipse moneatur. \*

Petrus Santini, *Officialis*

Ex Cancellaria Tribunalis Vicariatus Urbis, die 17 Ianuarii 1959.

V. Frazzano, *Cancellarius*

\* Etant inconnu le lieu de la demeure actuelle de Mr. Ange Piccinini, défendeur en cette cause, nous le citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal du Vicariat de Rome (Roma, Via della Pigna, 13 a) le 15 Maii 1959, à 12 heures, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté, et fixer le jour de la cause devant le Tribunal.

*Conste-t-il de la nullité du mariage dans le cas?*

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence du dit Mr. Ange Piccinini devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

# DIARIUM ROMANAE CURIAE

## SEGRETERIA DI STATO

### NOMINE

Con Breve Apostolico, il S. Padre Pio XII, di v. m., si degnò di nominare:

31 maggio 1958. L'Eñño e Revño Signor Cardinale Tisserant Eugenio,  
*Protettore del Santuario-Basilica di Mariazell*  
(Austria).

Con Brevi Apostolici, il Santo Padre Giovanni XXIII, felicemente regnante, si è degnato di nominare:

16 dicembre 1958. S. E. Revma Mons. Vagnozzi Egidio, Arcivescovo titolare di Mira, *Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America*.

2 gennaio 1959. L'Eñño e Revño Signor Cardinale Tedeschini Federico,  
*Protettore della Società di Maria Riparatrice*  
(Roma).

15 » » L'Eñño e Revño Signor Cardinale Tardini Domenico,  
*Protettore dell'Associazione Internazionale delle Dame della Carità di S. Vincenzo de' Paoli*.

19 » » S. E. Revma Mons. Rocco Carmine, *Nunzio Apostolico in Bolivia*.

24 » » S. E. Revma Mons. Panico Giovanni, Arcivescovo titolare di Giustiniana prima, *Nunzio Apostolico in Portogallo*.

» » » S. E. Revma Mons. Dante Enrico, *Pro-Segretario della Sacra Congregazione dei Riti*.

29 » » S. E. Revma Mons. Portalupi Sante, *Nunzio Apostolico in Honduras e Nicaragua*.

9 febbraio » S. E. Revma Mons. Beltrami Giuseppe, Arcivescovo titolare di Damasco, *Internunzio Apostolico in Olanda*.

Con biglietti della Segreteria di Stato, il Santo Padre Giovanni XXIII, felicemente regnante, si è degnato di nominare:

### Camerieri segreti Soprannumerari di Sua Santità:

6 novembre 1958. Monsig. Ragonesi Remigio (Roma).

» » » Monsig. Marzani Pietro (Roma).

» » » Monsig. Federici Federico (Roma).

6 novembre 1958.	Monsig.	Fiore Salvatore (Roma).
» » »	Monsig.	Dionisi Umberto (Roma).
» » »	Monsig.	Pasquali Gustavo (Roma).
» » »	Monsig.	Testori Mario (Roma).
» » »	Monsig.	Frazzano Vincenzo (Roma).
» » »	Monsig.	Lovelli Arturo (Roma).
» » »	Monsig.	Spalletti Costantino (Roma).
» » »	Monsig.	Cartacci Vinicio (Roma).
» » »	Monsig.	Prevot Bruno (Roma).
» » »	Monsig.	Banti Bruno (Roma).
» » »	Monsig.	Giannini Filippo (Roma).
» » »	Monsig.	Ferraris Domenico (Roma).
» » »	Monsig.	Cesetti Giuseppe (Roma).
» » »	Monsig.	Volpino Ferdinando (Roma).
7 » »	Monsig.	Della Casa Dante, dell'arcidiocesi di Bologna.
» » »	Monsig.	Franzoni Guido, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Galletti Luigi, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Orlandi Elio, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Raimondi Pietro, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Romagnoli Angelo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Mazzoli Aleardo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Schiassi Anselmo, della medesima arcidiocesi.
13 » »	Monsig.	Holland Tommaso, dell'arcidiocesi di Liverpool.
» » »	Monsig.	Lajoie Valmore, della diocesi di San Giacinto (Canada).
» » »	Monsig.	Lecomte Riccardo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Hebert Ermanno, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Gagner Renato, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Martel Eucherio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Godbout Maurizio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Dubuc Telesforo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Phaneuf Luigi Filippo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Rao Antonio, dell'arcidiocesi di S. Paolo del Brasile.
» » »	Monsig.	Aurisol Cavalheiro Freiro Paolo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Bueno de Medeiros Gioacchino, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Bueno Gonçalves Giovanni, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Correia Laurini Eladio, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Da Silva Luigi Gonzaga, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Da Silva Couto Giovanni, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Da Silveira Camargo Paolo Fiorenzo, della medesima arcidiocesi.

- 13 novembre 1958. Monsig. De Almeida Luigi Gonzaga, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. De Araujo Giovanni Deusdedit, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. De Carvalho Giovanni Battista, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Lafayette Ferreira Alvares Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Marconides Nitch Carlo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Miele Luigi Gonzaga, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Ricci Arturo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. De Castro Nery Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Fusenig Giovanni Pietro, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Mc Donald Andrea, della diocesi di Savannah.
- » » » Monsig. Klausning Clarenzio (Toledo).
- » » » Monsig. Rees Walter, dell'arcidiocesi di Monterey-Fresno.
- » » » Monsig. Klein Giovanni, dell'arcidiocesi di Santa Fé.
- » » » Monsig. Fick Leonardo, della diocesi di Kansas City.
- » » » Monsig. Kleinschmidt Antonio, della diocesi di St. Cloud.
- » » » Monsig. Durst Gerardo, della diocesi di Superior.
- » » » Monsig. Thielen Toralf, dell'arcidiocesi di Dubuque.
- » » » Monsig. Bremer Alberto, dell'arcidiocesi di Seattle.
- » » » Monsig. Hofer Maurizio, della diocesi di Covington.
- » » » Monsig. Undreinez Giorgio, dell'arcidiocesi di Sant'Antonio.
- » » » Monsig. O'Mara Giovanni, dell'arcidiocesi di Toronto.
- 14 » » Monsig. Garcia Pantaleone, dell'arcidiocesi di SS<sup>ma</sup> Assunzione.
- » » » Monsig. Blujaki Agostino, della medesima arcidiocesi.
- 17 » » Monsig. Manthey Giovanni, della diocesi di Culma.
- » » » Monsig. Mc Devitt Geraldo, dell'arcidiocesi di Filadelfia.
- » » » Monsig. Cain Giovanni, dell'arcidiocesi di Newark.
- » » » Monsig. Hagarty Roberto, dell'arcidiocesi di Chicago.
- » » » Monsig. Pazzaglia Giuseppe, (Roma).
- » » » Monsig. Deskur Andrea Maria, dell'arcidiocesi di Cracovia.
- » » » Monsig. Jacqueline Bernardo, della diocesi di Contances.
- » » » Monsig. Jung Paolo, della diocesi di Misnia.
- » » » Monsig. Wenke Giovanni, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Isgrò Salvatore, dell'arcidiocesi di Oristano.
- » » » Monsig. Alessandri Michelangelo (Roma).
- 18 » » Monsig. Boll Giuseppe, della diocesi di Aquisgrana.
- » » » Monsig. Brosch Ermanno G., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Brosch Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Dossing Godfredo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Firmenich Pietro, della medesima diocesi.

18 novembre 1958.	Monsig.	Marschang Giovanni,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Nolte Giovanni,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Vota Carlo,	dell'arcidiocesi di Catania.
» » »	Monsig.	Guglielmino Gioacchino,	della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Rapisarda Rocco,	della medesima arcidiocesi.
19 » » »	Monsig.	Angiolini Giuseppe,	della diocesi di Bergamo.
» » »	Monsig.	Maggioni Giacomo,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Colombo Pietro,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Cavagna Giuseppe,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Sala Guido,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Spada Andrea,	della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Sarto Guido,	della diocesi di Chioggia.
» » »	Monsig.	De Sanctis Benedetto	(Roma).
» » »	Monsig.	Crisan Troiano,	della diocesi di Claudiopoli-Armenopoli.
» » »	Monsig.	Cerchi Autari	(Roma).
» » »	Monsig.	Addivinola Carmine,	dell'arcidiocesi di Salerno.
» » »	Monsig.	Simeone Edoardo,	della diocesi di Calvi e Teano.
20 » » »	Monsig.	Soria Amilcare,	della diocesi di Alessandria.
» » »	Monsig.	Alfano Mario,	della diocesi di Cassano Ionio.
» » »	Monsig.	Garlato Pietro,	della diocesi di Concordia.
» » »	Monsig.	Altieri Pasquale,	dell'abbazia di Monte Vergine.
» » »	Monsig.	Andreini Giovanni,	della diocesi di Treviso.
» » »	Monsig.	Arlandini Giovanni,	della diocesi di Biella.
» » »	Monsig.	Bellucci Cleto,	dell'arcidiocesi di Ancona.
» » »	Monsig.	Carbone Vincenzo,	dell'abbazia di Monte Vergine.
» » »	Monsig.	Caselle Alfredo,	della diocesi di Rapolla.
» » »	Monsig.	Cecconi Marino,	della diocesi di Osimo e Cingoli.
» » »	Monsig.	Criscito Angelo,	dell'arcidiocesi di Conza.
» » »	Monsig.	De Girolamo Antonio,	della diocesi di Ischia.
» » »	Monsig.	Del Prete Antonio,	della diocesi di Aversa.
» » »	Monsig.	De Panfilis Italo,	della diocesi di Valva e Sulmona.
» » »	Monsig.	De Santis Mario,	della diocesi di Troia.
» » »	Monsig.	Di Martino Raffaele,	della diocesi di Castellammare di Stabia.
» » »	Monsig.	Ferrante Giuseppe,	della diocesi di S. Marco e Bisignano.
» » »	Monsig.	Ferrari Daniele,	della diocesi di Bergamo.
» » »	Monsig.	Fini Luigi,	della diocesi di Urbania.
» » »	Monsig.	Fontana Gianluigi,	della diocesi di Bergamo.
» » »	Monsig.	Giuliani Luigi,	della diocesi di Iesi.
» » »	Monsig.	Golia Carmelo,	dell'arcidiocesi di Benevento.
» » »	Monsig.	Greco Raffaele,	della diocesi di Lecce.
» » »	Monsig.	Jacovino Rosario,	della diocesi di Anglona-Tursi.
» » »	Monsig.	Jaria Antonino,	dell'arcidiocesi di Reggio Calabria.
» » »	Monsig.	Jurilli Michele,	dell'arcidiocesi di Bari.

- 20 novembre 1958. Monsig. Macchione Antonio, della diocesi di Aversa.  
 » » » Monsig. Meles Domenico, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mogliani Marino, della diocesi di Macerata e Tolentino.  
 » » » Monsig. Palmesano Giovanni, della diocesi di Calvi.  
 » » » Monsig. Pelaia Bruno, della diocesi di Squillace.  
 » » » Monsig. Peri Ivan, della diocesi di Nocera Umbra.  
 » » » Monsig. Renna Giuseppe, della diocesi di Lecce.  
 » » » Monsig. Ricci Giulio, della diocesi di Acquapendente.  
 » » » Monsig. Roberti Nazareno, della diocesi di Segni.  
 » » » Monsig. Roselli Sante, della diocesi di Ruvo.  
 » » » Monsig. Soligo Francesco, della diocesi di Treviso.  
 » » » Monsig. Tombari Amedeo, della diocesi di Nepi e Sutri.  
 » » » Monsig. Trisoglio Domenico, della diocesi di Casale Monferrato.  
 » » » Monsig. Venturini Leopardo, della diocesi di Viterbo e Tuscania.  
 » » » Monsig. Verrastro Antonio, della diocesi di Potenza.  
 21 » » » Monsig. Colli Domenico, della diocesi di Novara.  
 » » » Monsig. Pirazzi Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Prestinoni Mario, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Rossi Antonio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Lucchini Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Casale Alessandro, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Cortini Rocco, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Gambaro Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Castelli Giovanni Battista, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Colli Cesare, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. De Lorenzi Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Del Signore Casimiro, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Ferri Francesco, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Gallante Giovanni, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Lupo Eugenio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Ponti Agostino, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Rossi Mario, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Spagnolini Pietro, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Visconti Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Fornara Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Lodigiani Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mainardi Secondo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Boietti Carlo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Bona Angelo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Zanotti Antonio, della medesima diocesi.  
 27 » » » Monsig. Agostini Alessandro (Roma).  
 » » » Monsig. Bordin Giuseppe (Roma).  
 » » » Monsig. Lambruschini Ferdinando (Roma).  
 » » » Monsig. Borettini Luigi, della diocesi di Reggio Emilia.  
 » » » Monsig. Giannini Giorgio (Roma).

27 novembre 1958.	Monsig.	Motylewski Janusz (Roma).
28 » »	Monsig.	Moruzzi Giovanni, della diocesi di Crema.
» » »	Monsig.	Patrini Angelo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Groppelli Francesco, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Patrini Tommaso, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Bonizzoni Alfredo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Grassi Scalvini Giovanni, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Capetti Bellino, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Bonomi Giovanni, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Lucchi Gabriele, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Madeo Angelo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Piantelli Francesco, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Ferrari Narciso, dell'arcidiocesi di Firenze.
» » »	Monsig.	Buttigieg Clemente, della diocesi di Gozo.
» » »	Monsig.	Bondi Dalli Edoardo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Tabone Salvatore, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Agterof Ermanno, della diocesi di Haarlem.
» » »	Monsig.	Desain Ermanno, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Diepenbrock Alfonso, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Frank Enrico, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Haanen Bernardo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Van Der Hoogte Giacomo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	De Jongh Guglielmo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Nolet Guglielmo, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Van Trigt Cosma, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Willebrands Giovanni, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Beukers Teodoro, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	De Martino Nicola, della diocesi di Lodi.
» » »	Monsig.	Perosi Antonio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Spini Ignazio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Bombelli Giovanni, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Siboni Domenico, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Brambilla Aniceto, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Patrini Felice, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Antonietti Giulio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Neubauer Giuseppe, della diocesi di Passavia.
» » »	Monsig.	Janik Emiliano, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Penzkofer Ludovico, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Eberth Giuseppe, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Huber Giuseppe, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Ficher Francesco G., della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Grueneis Alfonso, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Tremmel Massimiliano, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Flavin Cornelio J., dell'arcidiocesi di San Luigi.
» » »	Monsig.	Lodes Giorgio A., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Michalski Giuseppe E., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	O'Meara Edoardo T., della medesima arcidiocesi.

- 28 novembre 1958. Monsig. Borello Giuseppe, della diocesi di Susa.
- » » » Monsig. Marra Carlo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Falaguerra Mario, della medesima diocesi.
- 29 » » » Monsig. Quadri Santo, della diocesi di Bergamo.
- » » » Monsig. Andrianopoli Luigi, dell'arcidiocesi di Genova.
- » » » Monsig. Bruzzo Vittorio Emanuele, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Canevaro Luigi, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Carpaneto Mario, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Cicali Giovanni, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Crovari Giacomo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Gallo Angelo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Marchese Agostino, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Massa Giacomo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Nincisio Silvio, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Pelloux Luigi, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Pesce Bartolomeo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Pomata Paolo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Stagno Nicolò, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Capuano Francesco, della diocesi di Ischia.
- » » » Monsig. Senesi Ferdinando, della diocesi di Iesi.
- » » » Monsig. Fazi Ulderico, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Dottori Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Rettaroli Arduino, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Carloni Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Benigni Aurelio, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Ciattaglia Clemente, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Mc Greal Giacomo R., della diocesi di Manchester (U.S.A.).
- » » » Monsig. Gardner Lorenzo R., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Hansberry Tommaso S., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Leddy Patrizio, della diocesi di Monterey-Fresno.
- » » » Monsig. Smith Giuseppe F., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Richards Vincenzo W., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. O'Brien Matteo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. De Galarreta Giuseppe R., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. McGovern Tommaso, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. McGoldrick Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Forde Giovanni B., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. O'Reilly Patrizio, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. McHugh Martino, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Morahan Tommaso J., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. McKenna Francesco, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Baquedano Silvano, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Ryan Giovanni J., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Ryan Giovanni F. C., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Hannon Patrizio, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Bennis Giacomo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Buckley Michele, della medesima diocesi.

- 29 novembre 1958. Monsig. Daly Patrizio, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. McLoughlin Guglielmo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Herdegen Antonio G., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Pointek Francesco J., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Durkin Giovanni F., della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Galligani Rodomonte, della diocesi di Nepi e Sutri.
- » » » Monsig. Tierney Daniele Davide, della diocesi di Winona.
- » » » Monsig. Klein Francesco Guglielmo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Dittman Aroldo Giacomo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Feiten Giovanni Riccardo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Magee Guglielmo Tommaso, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Mc Ginnis Giuseppe Roberto, della medesima diocesi.
- 1 dicembre » Monsig. Ducote Gerardo, della diocesi di Alexandria (U.S.A.).
- » » » Monsig. Lennon Terenzio, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Smith Howard, della diocesi di Cleveland.
- » » » Monsig. Walsh Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Gallagher Raimondo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Carney Francesco, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Ritty Carlo, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Corrigan Tommaso, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Trivisonno Michele, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Feghali Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Sweeney Cornelio, dell'arcidiocesi di Indianapolis.
- » » » Monsig. Galvin Giacomo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Reine Francesco, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Yurrita Armendaris Luigi, della diocesi di San Sebastiano.
- » » » Monsig. Aspöck Ludovico, della diocesi di Linz.
- » » » Monsig. Huber Giuseppe, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Obernhumer Giovanni, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Viebok Francesco, della medesima diocesi.
- » » » Monsig. Lowry Giacomo, della diocesi di Scranton.
- 2 » » Monsig. Carroll Giovanni, dell'arcidiocesi di Boston.
- » » » Monsig. Cotter Giacomo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Juras Francesco, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Cuffe Giovanni, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Kearney Filippo, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Lally Francesco, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. McElroy Francesco, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Rossiter Francesco, della medesima arcidiocesi.
- » » » Monsig. Schlichte Giorgio, della medesima arcidiocesi.

- 2 dicembre 1958. Monsig. Adams Michele, della diocesi di Corpus Christi.  
 » » » Monsig. Alvarado Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Bartosch Engelberto, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Hennel Guglielmo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Malloy Carlo, dell'arcidiocesi di Detroit.  
 » » » Monsig. Weier Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Brew Giovanni, dell'arcidiocesi di Nuova York.  
 » » » Monsig. Collins Raimondo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Costello Francesco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Cullen Bernardo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Curry Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Dunn Giuseppe, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Farley Leone, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Flattery Francesco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Hurley Daniele, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Illich Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Kelly Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Lennon Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. McDermott Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Pregenser Enrico, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Wolff Harry J., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Baldwin Vincenzo, della diocesi di Rockville Center.  
 » » » Monsig. MacDonald Ronald, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Crawford Eugenio, della medesima diocesi.  
 3 » » Monsig. Ciabocco Pacifico, dell'arcidiocesi di Camerino.  
 » » » Monsig. Ridolfi Sebastiano, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Catenelli Luigi, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Falchetti Casto, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Giacobini Nicola, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Loreti Ferruccio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Marucci Alfredo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Rossi Renzo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Salvatori Cherubino, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sestili Aleandro, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Splendiani Giulio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Simonelli Benedetto, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Bittarelli Antonio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Applegate Benedetto, della diocesi di Columbus.  
 » » » Monsig. Corcoran Lorenzo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Howard Matteo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Kappes Guglielmo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Kulp Giacomo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mason Giorgio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. McGlynn Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. O'Dea Paolo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Schorr Giorgio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Spiers Edoardo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Cardosi Gregorio (Roma).

- 4 dicembre 1958. Monsig. Fanti Giorgio, della diocesi di Orte.  
 » » » Monsig. Zuppante Umberto, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Nisini Secondo, della diocesi di Civita Castellana.  
 » » » Monsig. Conti Aurelio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Nardini Pietro, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Aglialoro Vincenzo, dell'arcidiocesi di Palermo.  
 » » » Monsig. Aiello Gaspare, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Arena Filippo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Bruno Leonardo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. D'Ardia Francesco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. De Caro Carelia Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Longhi Luigi, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Mineo Nunzio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Nasca Pietro, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Panzeca Teotista, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Pizzo Giuseppe, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Profeta Lorenzo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Romano Antonino, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sansone Agostino, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sarullo Michele, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sucato Ignazio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Cacciatore Angelo (Roma).  
 5 » » Monsig. Gleason Giovanni R., dell'arcidiocesi di Chicago.  
 » » » Monsig. Dailey Eduardo V., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Lavin Francesco I., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Connerton Giuseppe D., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Fitzgerald Giovanni D., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Meehan Tommaso A., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Meegan Pietro D., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Lahart Giuseppe T., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Brogan Bernardo M., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. McDermott Ignazio D., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Meter Carlo N., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Roche Edoardo M., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Fitzgerald Tommaso J., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. McElligott Francesco J., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. McNichols Guglielmo J., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Cantwell Daniele M., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Fitzgerald Giuseppe P., della medesima arcidiocesi.

- 2 dicembre 1958. Monsig. Adams Michele, della diocesi di Corpus Christi.  
 » » » Monsig. Alvarado Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Bartosch Engelberto, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Hennel Guglielmo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Malloy Carlo, dell'arcidiocesi di Detroit.  
 » » » Monsig. Weier Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Brew Giovanni, dell'arcidiocesi di Nuova York.  
 » » » Monsig. Collins Raimondo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Costello Francesco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Cullen Bernardo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Curry Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Dunn Giuseppe, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Farley Leone, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Flattery Francesco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Hurley Daniele, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Illich Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Kelly Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Lennon Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. McDermott Giovanni, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Pregenser Enrico, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Wolff Harry J., della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Baldwin Vincenzo, della diocesi di Rockville Center.  
 » » » Monsig. MacDonald Ronald, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Crawford Eugenio, della medesima diocesi.  
 3 » » Monsig. Ciabocco Pacifico, dell'arcidiocesi di Camerino.  
 » » » Monsig. Ridolfi Sebastiano, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Catenelli Luigi, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Falchetti Casto, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Giacobini Nicola, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Loreti Ferruccio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Marucci Alfredo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Rossi Renzo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Salvatori Cherubino, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sestili Aleandro, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Splendiani Giulio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Simonelli Benedetto, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Bittarelli Antonio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Applegate Benedetto, della diocesi di Columbus.  
 » » » Monsig. Corcoran Lorenzo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Howard Matteo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Kappes Guglielmo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Kulp Giacomo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mason Giorgio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. McGlynn Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. O'Dea Paolo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Schorr Giorgio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Spiers Edoardo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Cardosi Gregorio (Roma).

4 dicembre 1958.	Monsig.	Fanti Giorgio, della diocesi di Orte.
» » »	Monsig.	Zuppante Umberto, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Nisini Secondo, della diocesi di Civita Castellana.
» » »	Monsig.	Conti Aurelio, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Nardini Pietro, della medesima diocesi.
» » »	Monsig.	Aglialoro Vincenzo, dell'arcidiocesi di Palermo.
» » »	Monsig.	Aiello Gaspare, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Arena Filippo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Bruno Leonardo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	D'Ardia Francesco, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	De Caro Carelia Giovanni, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Longhi Luigi, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Mineo Nunzio, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Nasca Pietro, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Panzeca Teotista, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Pizzo Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Profeta Lorenzo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Romano Antonino, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Sansone Agostino, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Sarullo Michele, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Sucato Ignazio, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Cacciatore Angelo (Roma).
5 » »	Monsig.	Gleason Giovanni R., dell'arcidiocesi di Chicago.
» » »	Monsig.	Dailey Eduardo V., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Lavin Francesco I., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Connerton Giuseppe D., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Fitzgerald Giovanni D., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Meehan Tommaso A., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Meegan Pietro D., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Lahart Giuseppe T., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Brogan Bernardo M., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	McDermott Ignazio D., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Meter Carlo N., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Roche Edoardo M., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Fitzgerald Tommaso J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	McElligott Francesco J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	McNichols Guglielmo J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Cantwell Daniele M., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig.	Fitzgerald Giuseppe P., della medesima arcidiocesi.

5 dicembre 1958.	Monsig. Lynch Lorenzo W., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. McManus Guglielmo E., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Higgins Giorgio G., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Howard Martino M., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Masterson Donald J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Quinn Giovanni S., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Byrne Francesco W., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Quinn Guglielmo J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Vonesh Raimondo J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Halpin Giorgio C., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Howard Giuseppe J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Egan Giovanni J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Kelly Giovanni M., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. O'Day Martino J., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Sehnke Giuseppe A., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Owczarek Giovanni C., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Wycislo Luigi A., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Kush Giuseppe T., della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Mozeris Damaso A., della medesima arcidiocesi.
9 » »	Monsig. Lovatto Giovanni Battista, della diocesi di Reconquista.
10 » »	Monsig. Savio Pietro, della diocesi di Asti.
» » »	Monsig. Reinold Ludovico, della diocesi di Essen.
» » »	Monsig. Amori Ildebrando, dell'arcidiocesi di Perugia.
» » »	Monsig. Cancellotti David, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Castellini Gualtiero, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Cerimonia Luigi, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Ciampoletti Primo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Cirenei Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Dottorini Domenico, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Fedeli Antonio, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Lestini Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Marchesini Giocondo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Minestrini Ettore, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Marinacci Vincenzo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Minchiatti Carlo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Palmerini Ugo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Ranieri Nazzareno, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Rossi Dario, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Rossi Giuseppe, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Urru Carlo, della medesima arcidiocesi.
» » »	Monsig. Mancorti Francesco, della diocesi di Modigliana.
» » »	Monsig. Valentini Mario, della medesima diocesi.
» » »	Monsig. Moglioni Augusto (Roma).

- 10 dicembre 1958. Monsig. Metta Nicola (Roma).  
 » » » Monsig. Salvi Carlo, dell'arcidiocesi di Genova.  
 » » » Monsig. Monticone Giuseppe, dell'arcidiocesi di Torino.  
 » » » Monsig. Pucci Adamo, della diocesi di Fano.  
 » » » Monsig. Paventi Saverio, dell'arcidiocesi di Benevento.  
 » » » Monsig. Borgna Pompeo, della diocesi di Civita Castellana.  
 » » » Monsig. Pecoraio Edoardo, della diocesi di Montalto.  
 » » » Monsig. Clementi Mariano, dell'arcidiocesi di Fermo.  
 » » » Monsig. Scalzotto Tiziano, della diocesi di Padova.  
 » » » Monsig. Piacentini Tullio (Roma).  
 » » » Monsig. Di Napoli Giovanni, della diocesi di Cariati.  
 » » » Monsig. Marconi Luigi, dell'arcidiocesi di Fermo.  
 » » » Monsig. Schwieder Giorgio, della diocesi di Rieti.  
 » » » Monsig. Tou Pietro, della diocesi di Chaohsien.  
 » » » Monsig. Ladomerszky Nicola, della diocesi di Prešov.  
 » » » Monsig. Valori Armando, della diocesi di San Miniato.  
 » » » Monsig. Pitzky Enrico, della diocesi di Berlino.  
 » » » Monsig. Schoenhoeffer Giovanni, della diocesi di Spira.  
 » » » Monsig. Schorer Lujo, della diocesi di Friburgo.  
 » » » Monsig. Martinelli Angelo, della diocesi di Bergamo.  
 » » » Monsig. Oglietti Giovanni, dell'arcidiocesi di Vercelli.  
 11 » » » Monsig. Benedetti Luigi (Roma).  
 13 » » » Monsig. Oriani Attilio, dell'arcidiocesi di Milano.  
 » » » Monsig. Canziani Carlo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Cattorini Paolo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Borella Pietro, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Giolli Riccardo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Sessa Marco, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Grossi Giuseppe, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Ghiringhelli Giuseppe, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Maggiolini Carlo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Galbiati Pasquale, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Baraggia Pietro, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Discacciati Primo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Vimercati Luigi, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Basadonna Ernesto, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Colombo Mario, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Casati Erminio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Giovenzana Arturo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Banfi Angelo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Trezzi Ambrogio, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Radaelli Lorenzo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Re Luigi, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Bettoli Giacomo, della medesima arcidiocesi.  
 » » » Monsig. Armani Amadio, della diocesi di Piacenza.  
 » » » Monsig. Canepari Edoardo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Cavanna Pietro, della medesima diocesi.

- 13 dicembre 1958. Monsig. Fermi Alfonso, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Ferrari Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Fumagalli Stefano, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Ghizzoni Paolo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Longinotti Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mussi Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Perini Celso, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Sanguineti Emanuele, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Scala Riccardo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Tammi Guido, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Veneziani Paolo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Findlan Giuseppe, della diocesi di Pittsburgh.  
 » » » Monsig. Keener Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Shinar Giacomo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Coyle Paolo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Gearing Daniele, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. McDowell Giovanni, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mammoli Augusto, della diocesi di Todi.  
 » » » Monsig. Fossombroni Antonio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Latini Giacomo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Grasselli Francesco, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Pericoli Mario, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Aldrighetti Lodovico, della diocesi di Verona.  
 » » » Monsig. Castagna Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Chiot Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Morangoni Alessandro, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Marini Angelo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Mirandola Iginio, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Pezzo Bartolomeo, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Piccoli Luigi, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Salvetti Ilario, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Tosi Umberto, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Turrini Giuseppe, della medesima diocesi.  
 » » » Monsig. Venturi Emilio, della medesima diocesi.  
 17 « « Monsig. Cardini Luigi, della diocesi di Arezzo.  
 » » » Monsig. Puccinelli Mario, dell'arcidiocesi di Lucca.  
 » » » Monsig. Vallainc Fausto, della diocesi di Aosta.  
 » » » Monsig. Nebiolo Giuseppe, della diocesi di Asti.  
 » » » Monsig. Lanave Giuseppe, dell'arcidiocesi di Bari.  
 » » » Monsig. Cavalla Carlo, della diocesi di Asti.  
 » » » Monsig. Piovesana Luigi, della diocesi di Treviso.  
 » » » Monsig. Sartorato Antonio, della diocesi di Padova.  
 » » » Monsig. Zama Antonio, dell'arcidiocesi di Napoli.  
 » » » Monsig. D'Ascenzi Giovanni, della diocesi di Montefiascone.

ii.

a-



	PAG.
III. <i>Colimensis</i> . - Decretum de erectione dignitatis Archidiaconatus in Capitulo cathedrali. - 21 Iulii 1958 . . .	106

#### **SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIA ORIENTALI**

I. Decretum. Iurisdictio Exarchi Apostolici pro Ruthenis in Australia extenditur. - 12 Decembris 1958 . . .	107
II. Decretum. Sedes Apostolici Exarchatus pro Ruthenis in Australia commutatur. - 12 Decembris 1958 . . .	108

#### **S. CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE**

I. <i>Stanleyopolitan.</i> - <i>Vamban.</i> - Decretum de finium vicariatum mutatione. - 28 Novembris 1958 . . .	109
II. <i>Leopoldopolitan.</i> - <i>Kisanien.</i> - Decretum de finium vicariatum mutatione. - 5 Decembris 1958 . . .	110
III. <i>Uagaduguen.</i> - <i>Kuduguen.</i> - Decretum de finium dioecesium mutatione. - 19 Decembris 1958 . . .	111

### **ACTA TRIBUNALII**

#### **SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA**

	PAG.
Oratio pro Ecclesia a Silentio nuncupata, a Summo Pontifice Ioanne XXIII exarata, Indulgentiis datur. - 23 Ianuarii 1959 . . . . .	112

#### **SACRA ROMANA ROTA**

Citatio edictalis: <i>Neapolitana.</i> - Nullitatis matrimonii (Pulpo - Del Giudice). - 21 Ianuarii 1959 . . .	113
---	-----

#### **TRIBUNAL VICARIATUS URBIS**

Citatio edictalis: <i>Romana.</i> - Nullitatis matrimonii (Blancini - Piccinini). - 17 Ianuarii 1959 . . .	114
---	-----

#### **DIARIUM ROMANAE CURIAE**

Segreteria di Stato: <i>Nomine</i> . . . . .	116
--	-----

## **LIBRERIA EDITRICE VATICANA CITTÀ DEL VATICANO**

FRANCESCO PACELLI

### **DIARIO DELLA CONCILIAZIONE CON VERBALI E APPENDICE DI DOCUMENTI**

a cura di Michele Maccarrone

*Un volume in-8° di pp. 592 — 4 tav. f. t. — L. 3500 (\$ 7)*

Diario — Verball delle sedute di Pacelli con Mussolini — Appendice di documenti tratti dalle carte Pacelli — Indice dei nomi delle persone, dei luoghi, delle materie.



### **ANNUARIO PONTIFICIO 1959 con Ritratto di S. S. Giovanni XXIII e Stemma a colori**

*Un volume di pp. 1920, legatura in tela, titolo in oro Lit. 3000 (\$ 5)*

### **L'ATTIVITÀ DELLA SANTA SEDE NEL 1958**

*Volume in-8°, pagine 336, 64 tavole f. t., L. 2000 (\$ 4)*

LIBRERIA EDITRICE VATICANA  
CITTÀ DEL VATICANO

TRIPLICE OMAGGIO  
A SUA SANTITÀ PIO XII

*offerto*

dalle Pontificie Accademie di S. Tommaso e di Religione Cattolica  
di Archeologia e dei Virtuosi al Pantheon

VOLUME I

CAROLUS BOYER, *Ad lectorem* - LUIGI CIAPPI, S. Cuore di Gesù e Corpo Mistico nelle Encicliche «Mystici Corporis» e «Haurietis aquas» di S. S. Pio XII - ANTONIO PIOLANTI, La trascendenza del soprannaturale e il problema della duplice finalità in s. Tommaso d'Aquino - REGINALD CARRIGOU-LACRANGE, L'Encyclique «Humani generis» et le relativisme - GABRIELE M. ROSCHINI, Pio XII e la Corredenzione Mariana - ALBERT MICHEL, L'origine de l'homme - BARTHOLOMAEUS M. XIBERTA, De valore theologicis investigationis rationalis circa divinas perfectiones - ODON LOTTIN, Loi naturelle, droit naturel et raison naturelle - CORNELIO FABRO, Aporie teologiche dell'esistenzialismo - CHARLES BOYER, La liberté scolaire - ETIENNE GILSON, Sur deux thèmes de réflexion - UMBERTO DEGL'INNOCENTI, La distinzione reale nel «De ente et essentia» di s. Tommaso - ANDREA JULIEN, S. Tommaso D'Aquino maestro di cultura per i magistrati e gli avvocati del Foro Ecclesiastico - GIORGIO DEL VECCHIO, Diritto, società e solitudine - AMEDEO GIANNINI, Il diritto di legazione ed i rapporti diplomatici della Santa Sede.

VOLUME II

Dedica - JOSÉ RUYSSCHAERT, Recherches et études autour de la Confession de la Basilique Vaticane (1940 - 1958). État de la question et bibliographie - ANTONIO FERRUA, S. I., Lavori e scoperte nelle catacombe - FILIPPO MAGI, Ritrovamenti archeologici nell'area dell'autoparco vaticano - FILIPPO MAGI, I Musei e le Gallerie Pontificie - ENRICO GALEAZZI, Edilizia e Urbanistica di Pio XII nella città del Vaticano - DEOCLECIO REDIG DE CAMPOS, Il Belvedere di Innocenzo VIII in Vaticano - DEOCLECIO REDIG DE CAMPOS, Indice cronologico e bibliografico dei lavori eseguiti dal Laboratorio Vaticano per il Restauro delle Opere d'Arte dal 1939 al 1957 - LUCIANO DE BRUYNE, Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sotto il Pontificato di Papa Pio XII - CECCARIUS, La Congregazione Artistica dei Virtuosi al Pantheon - GIULIO R. ANSALDI, L'Esposizione Internazionale d'Arte Sacra nell'Anno Santo 1950.

Le tre Accademie Pontificie di S. Tommaso e di Religione Cattolica, di Archeologia e dei Virtuosi al Pantheon avevano preso a suo tempo l'iniziativa di offrire in omaggio a Sua Santità Pio XII due volumi contenenti scritti diretti a illustrare l'opera svolta dal Pontefice nei venti anni del Suo Pontificato nel campo degli studi e delle attività coltivate dalle Accademie stesse. Venuta a mancare Sua Santità Pio XII i volumi, già allora pressoché ultimati, restano dedicati alla Sua venerata memoria.

Il primo contiene scritti illustranti le Encicliche, i discorsi e i provvedimenti del Pontefice relativamente alla Liturgia e agli Studi di filosofia e teologia.

Il secondo, articoli illustranti gli scavi sotto la Confessione della Basilica di S. Pietro e quelli delle Catacombe e nell'autoparco Vaticano; i lavori di restauro di sistemazione dei musei pontifici e dei palazzi Vaticani.

Infine per quel che riguarda l'Accademia dei Virtuosi al Pantheon, oltre ad essere rievocata la storia dell'Accademia, è ricordata la Grande Esposizione d'Arte Sacra tenuta nell'anno Santo 1950.

VOL. I. (form. 21,5×28,5) di pp. XII-228, edizione rilegata L. 3500 (\$ 6).

VOL. II. (form. 21,5×28,5) di pp. XII-422, comprese 184 tavole f. t. in nero e 7 a colori, 54 figure, edizione rilegata L. 14.000 (\$ 24,50), edizione in broccatura L. 12.000 (\$ 20).

